



DEXELANCE

RELAZIONE
FINANZIARIA
ANNUALE

Al 31.12.2024

— CRAFTING DESIGN
FOR EXCELLENCE

RELAZIONE SULLA GESTIONE BILANCIO CONSOLIDATO E D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024 - RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ

INFORMAZIONI GENERALI - BASE DI PREPARAZIONE - ESRS 2

NOTA METODOLOGICA

La Rendicontazione consolidata di sostenibilità (o anche "Rendicontazione" o "Informativa") fornisce al lettore un'informativa chiara, accurata, trasparente e comprensibile sugli impatti generati dal Gruppo Dexelance in ambito ambientale e sociale, nonché sugli impatti attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla gestione dei rapporti con i fornitori causati direttamente o indirettamente dalla Società, o a cui quest'ultima ha contribuito. Il documento offre un'accurata comprensione dei principali rischi legati all'attività di business del Gruppo, nonché dei risultati raggiunti e delle performance registrate in ambito di sostenibilità.

Il Gruppo Dexelance, in qualità di organizzazione già soggetta all'obbligo di rendicontazione dell'informativa non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 254/2016, risponde agli obblighi derivanti dalla nuova Direttiva UE 2022/2464 ("Direttiva CSRD") recepita nell'ordinamento italiano dal D.Lgs 125/2024 che amplia anche le disposizioni del Regolamento Tassonomia a partire dall'anno fiscale 2024.

[BP-1] Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità

La presente Rendicontazione è stata redatta in conformità agli European Sustainability Reporting Standard (ESRS), definiti specificamente dall'EFRAG e soddisfano i requisiti normativi dell'UE ai sensi della CSRD. I dati e le informazioni quali-quantitative contenute all'interno del presente documento fanno riferimento all'esercizio concluso il 31 dicembre 2024. Il perimetro di rendicontazione coincide con quello della *della Rendicontazione Finanziaria Annuale* del Gruppo Dexelance, ovvero include i dati relativi alla Capogruppo (Dexelance S.p.A.) e alle società consolidate integralmente per la rendicontazione finanziaria⁴.

Le informazioni fornite nella presente Rendicontazione di sostenibilità sono redatte in modo tale da includere le informazioni sugli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti collegate al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali diretti e indiretti nella catena del valore a monte e/o a valle.

Nel presente documento, Dexelance ha scelto di non rendicontare informazioni sensibili di natura strategica legata ai prodotti, garantendo comunque che la pertinenza globale della divulgazione non venga compromessa. Il Gruppo si conforma agli obblighi di divulgazione, fornendo tutte le altre informazioni richieste e avendo compiuto ogni ragionevole sforzo per assicurare che l'omissione non pregiudichi la completezza e la rilevanza della Rendicontazione.

Dexelance non si è avvalsa dell'esenzione dalla comunicazione di informazioni concernenti gli sviluppi imminenti o le questioni oggetto di negoziazione, a norma dall'articolo 19 bis, paragrafo 3, e dell'articolo 29 bis, paragrafo 3, della direttiva 2013/34/UE.

⁴Per ulteriori dettagli in merito, si rimanda al paragrafo "Condizioni operative e sviluppo dell'attività" riportato nella Relazione sulla gestione del Bilancio Consolidato e d'Esercizio al 31 dicembre 2024 riportato nel presente documento.

[BP-2] Informativa in relazione a circostanze specifiche*Definizione degli orizzonti temporale di breve, medio e lungo periodo*

Nel redigere la Rendicontazione di sostenibilità, Dexelance adotta gli orizzonti temporali a breve, medio o lungo termine definiti dall'ESRS 1, come segue:

- Breve periodo: un anno, periodo adottato come riferimento dei propri bilanci;
- Medio periodo: fino a cinque anni dalla fine del periodo di riferimento del breve periodo;
- Lungo periodo: oltre cinque anni.

La scelta degli orizzonti temporali è stata effettuata per garantire una valutazione coerente che possa integrare la sostenibilità nel business aziendale. L'orizzonte di breve periodo, coincidente con il ciclo contabile annuale, permette di integrare le informazioni di sostenibilità con i dati finanziari e di monitorare tempestivamente l'efficacia delle iniziative intraprese. Il medio periodo, che copre fino a cinque anni dal termine del breve periodo, consente di pianificare strategie sostenibili, monitorare il raggiungimento di obiettivi rilevanti e valutare rischi e opportunità in un intervallo temporale caratterizzato da maggiore prevedibilità. Infine, il lungo periodo, che supera i cinque anni, è fondamentale per considerare gli impatti a lungo termine di natura ambientale, sociale e di governance, inclusi rischi emergenti come il cambiamento climatico.

Stime riguardanti la catena del valore

Per quanto riguarda il calcolo di GHG dell'organizzazione, la raccolta dei dati, la loro elaborazione e la successiva quantificazione delle emissioni si sono basate sui principi fondamentali della norma di riferimento UNI EN ISO 14064-1:2018, adottata sin dal primo anno di calcolo e rendicontazione dell'inventario, ovvero l'esercizio 2023.

Ai fini del calcolo dell'inventario, sono stati raccolti i dati relativi alle sorgenti di emissione dirette e indirette significative, nonché i dati necessari per l'elaborazione degli stessi.

Per quanto riguarda le emissioni indirette, Dexelance ha definito una serie di criteri al fine di identificare quelle significative, oggetto di quantificazione e rendicontazione. Per farlo, sono stati considerati i seguenti criteri:

- **Magnitudo:** Questo criterio rappresenta l'entità/volume delle emissioni e viene valutato sulla base di studi già pubblicati per realtà simili, oppure sulla base di valutazioni quali-quantitative che includono il giudizio di esperti e/o stime speditive.
- **Livello di influenza e controllo:** Questo criterio rappresenta la capacità da parte dell'organizzazione di poter influenzare la specifica sorgente di emissione. L'obiettivo di questo criterio è quello di andare a circoscrivere le emissioni indirette sulle quali l'organizzazione può effettivamente intervenire con piani di riduzione, evitando sforzi nella rendicontazione di aspetti sui quali la capacità di influenza è nulla.

- **Accesso alle informazioni:** Con questo criterio si intende misurare la disponibilità delle informazioni necessarie a quantificare le emissioni associate alla sorgente, così da poter fare valutazione in merito al rapporto sforzo-benefici, incrociandolo con le informazioni sulla magnitudo e la capacità di influenza.

Al fine della presente rendicontazione le categorie risultate significative, a seguito dell'applicazione dei criteri sopra citati, secondo ISO 14064 sono state trasposte secondo la nomenclatura e clusterizzazione prevista dal GHG Protocol. Maggiori informazioni rispetto le categorie rilevanti e le relative emissioni GHG ad esse associate all'interno del paragrafo "Energia ed Emissioni" nel capitolo "Informazioni ambientali".

I dati per i fattori di emissione sono stati quantificati tramite misurazione del dato fisico, campionamento o stima del dato fisico, conversione del dato economico in dato fisico o, per le quantità fisiche non disponibili, misurazione del dato economico. I fattori di emissione utilizzati considerano tutti i principali GHG (ovvero CO₂, CH₄, N₂O, HFC, PFC, SF₆ e altri gas fluorurati) che sono stati poi tradotti in unità di CO₂e mediante i fattori di caratterizzazione comunicati dall'IPCC (AR6 del 2021), l'istituzione più autorevole in tema di cambiamenti climatici.

Cause di incertezza nelle stime e nei risultati

Qualora siano state operate delle stime nella quantificazione dei dati, se pur mai caratterizzate da un livello di incertezza elevato, vi è indicata opportuna indicazione in calce al relativo dato incluso nella sezione di competenza. Il Gruppo si impegna nel tener monitorate i possibili cambiamenti normativi o della norma di riferimento utilizzate (ed esempio ISO 14064) al fine di ridurre se possibile il livello di incertezza delle informazioni riportate.

Modifiche nella redazione e nella presentazione delle informazioni sulla sostenibilità

Trattandosi di dati presentati per il primo anno di rendicontazione secondo gli Standard ESRS, Dexelance ha scelto di non rappresentare il dato comparativo. Di conseguenza, non si registrano modifiche nelle informazioni sulla sostenibilità rispetto al periodo di riferimento precedente.

Errori di rendicontazione nei periodi precedenti

In aggiunta si evidenzia che l'introduzione dei nuovi standard ha previsto l'adozione di metriche e relative modalità di rendicontazione che non rendono possibile la comparabilità con i dati degli esercizi precedenti e la conseguente valutazione di eventuali errori rilevanti e dell'introduzione di metriche sostitutive o altre modifiche.

Informative richieste da altre normative o da disposizioni in materia di rendicontazione di sostenibilità generalmente accettate

Dxelance non ha incluso, in aggiunta alle informazioni prescritte dagli ESRS, informazioni richieste da altre normative contenenti obblighi di comunicazione sulla sostenibilità o da disposizioni in materia di sostenibilità generalmente accettate. Pertanto, non ci sono riferimenti a principi o quadri di rendicontazione aggiuntivi applicati.

Inclusione mediante riferimento

All'interno del testo viene riportato per ciascun obbligo di informativa dell'ESRS interessato, l'eventuale rimando alla Relazione sulla gestione del Bilancio Consolidato e d'Esercizio al 31 dicembre 2024, con l'indicazione della sezione corrispondente.

GOVERNANCE DI SOSTENIBILITÀ

[GOV-1] Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Il sistema di corporate governance adottato da Dexelance è volto alla creazione di sinergie tra le diverse società ed è orientato ad assicurare una gestione responsabile e trasparente del Gruppo. Dexelance, fin dal momento della sua quotazione, e come successivamente confermato dal Consiglio di Amministrazione del 7 febbraio 2024, ha aderito al Codice di Corporate Governance delle società quotate approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana.

Il presente obbligo di informativa non è applicabile al Gruppo in quanto il numero di dipendenti al 31/12 è maggiore di 750.

Pertanto, il modello di governance adottato vede la presenza di un Consiglio di Amministrazione (CdA), organo deputato alla gestione della Società, affiancato dal Collegio Sindacale, organo di controllo incaricato di vigilare circa l'osservanza della legge e delle norme societarie, oltre che del controllo dell'adeguatezza dei sistemi di vigilanza interni e della struttura organizzativa della società con funzioni di controllo del rispetto dello Statuto e della legge da parte degli amministratori.

Il CdA persegue l'obiettivo di creazione di valore sostenibile nel lungo termine, definendo le strategie del Gruppo e delle società che ne fanno parte e monitorandone, attraverso regolari riunioni periodiche di aggiornamento, l'attuazione e gli impatti della gestione sull'azienda. Il Consiglio è inoltre chiamato a deliberare ogni qualvolta la Società si trovi in fase di valutazione di un'opportunità di crescita per linee esterne, al fine di assicurarne l'adesione e la coerenza alle linee strategiche di sviluppo del Gruppo.

Al 31 dicembre 2024 il Consiglio di Amministrazione del Gruppo, nominato all'unanimità dall'Assemblea ordinaria del 9 maggio 2023 ed entrato in carica a valle del perfezionamento dell'operazione di quotazione, in data 18 maggio 2023, è composto da 11 membri, sei uomini (55%) e cinque donne (45%), di cui il 36% appartenente alla fascia d'età compresa tra i 30 e i 50 anni e il restante 64% alla fascia d'età superiore ai 50 anni. Il 27% dei membri del Consiglio di Amministrazione del Gruppo sono indipendenti. Agli 11 membri del Consiglio si aggiunge un Presidente Onorario, il quale ha diritto di partecipare a tutte le riunioni del Consiglio, senza diritto di voto. I membri esecutivi all'interno degli organi sono Andrea Sasso (Chairman & CEO) e Giorgio Gobbi (Managing Director).

Il Collegio Sindacale è invece composto da 3 membri effettivi, di cui una donna, e da 2 sindaci supplenti di cui una donna. Considerando la totalità dei membri, tra effettivi e supplenti, il 20% dei membri del Collegio è collocabile nella fascia d'età compresa tra i 30 e i 50 anni, il restante 80% appartiene alla fascia d'età over 50.

Andrea Sasso, Presidente del Consiglio di Amministrazione, ricopre anche la carica di Amministratore Delegato e Chief Executive Officer. Tale carica è stata confermata all'unanimità nella riunione del 23 maggio 2023, prima riunione

tenutasi a valle dell'efficacia della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione. In tale sede sono stati confermati anche la nomina ad Amministratore Delegato e Managing Director di Giorgio Gobbi, il possesso dei requisiti di indipendenza dei consiglieri indipendenti, la nomina del Lead Independent Director e la composizione e presidenza dei comitati endoconsiliari.

Gli interessi degli stakeholder, la diversità interna al Consiglio di Amministrazione e le competenze possedute dai membri sono stati tenuti in considerazione dall'Assemblea sopra descritta per giungere alla nomina del Consiglio attuale, che rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

Gli ulteriori organi istituiti con l'Assemblea del 9 maggio 2023, anch'essi con efficacia a valle del perfezionamento dell'operazione di quotazione, sono il Comitato per le Nomine, Il Comitato per le Risorse Umane e Remunerazione e il Comitato Controllo e Rischi, Operazioni con Parti Correlate e Sostenibilità.

Non è prevista alcuna rappresentanza dei dipendenti in seno agli organi di amministrazione, direzione e controllo.

I membri degli organi vantano un'ampia e consolidata esperienza nei settori del business, nei prodotti del Gruppo e nei mercati di riferimento di Dexelance. Le loro carriere si sono sviluppate in ruoli di primo piano in ambiti quali finanza, investimenti, private equity, corporate governance, marketing, operations e sviluppo strategico, con esperienze trasversali in società di rilievo nazionale e internazionale. Grazie a background diversificati e complementari, che spaziano dall'industria manifatturiera al design e il retail, fino alla consulenza strategica e alla sostenibilità, ogni membro apporta competenze distintive che contribuiscono alla crescita e all'innovazione di Dexelance.

Table 1 Percentuale di membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo suddivisi per genere

	Uomini		Donne		Totale	
	N	%	N	%	N	%
CDA ⁵	6	55%	5	45%	11	100%
Collegio Sindacale	2	66%	1	33%	3	100%
Comitato per le Nomine, Risorse Umane e Remunerazione	1	33%	2	67%	3	100%
Comitato Controllo e Rischi, Operazioni con Parti Correlate e Sostenibilità	0	0%	3	100%	3	100%
Totale	9	45%	11	55%	20	100%

⁵Il rapporto medio tra i membri maschili e femminili del Consiglio di Amministrazione è pari a circa 1,3.

Management, team sostenibilità e gestione degli IROs

Il Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo di controllo e approvazione, avvalendosi del supporto dei comitati endoconsiliari per le valutazioni operative. In particolare, il Comitato Controllo e Rischi, Operazioni con Parti Correlate e Sostenibilità fornisce funzioni propositive e consultive, garantendo un'adeguata attività istruttoria a supporto delle decisioni del Consiglio in materia di sistema di controllo interno, gestione dei rischi e sostenibilità. Considerata la centralità della sostenibilità, Dexelance ha istituito un Team Sostenibilità centrale, composto da un ESG Manager e un ESG Specialist, che opera in stretta sinergia con il CFO del Gruppo e con gli ESG Ambassador, ovvero i referenti aziendali all'interno delle società controllate coinvolti nell'implementazione delle azioni legate agli obiettivi di sostenibilità. Questi ultimi, con la supervisione del Management delle società controllate, collaborano attivamente con il Team Sostenibilità centrale per implementare operativamente le strategie ESG, garantendo un'azione coordinata ed efficace su tutte le tematiche di sostenibilità.

In data 17 dicembre 2024 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'analisi di doppia materialità svolta ai fini della Rendicontazione di sostenibilità 2024 secondo la nuova Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), che identifica gli Impatti, Rischi e Opportunità (IROs) rilevanti per il Gruppo Dexelance. Successivamente, in data 29 gennaio 2025, il CdA ha preso visione dell'ESG Manifesto di Gruppo, documento programmatico redatto per identificare, e comunicare a tutti gli stakeholder, i pillar della strategia di sostenibilità di Dexelance e le linee strategiche che guideranno le azioni previste per i prossimi anni, e ha approvato le azioni e gli obiettivi previsti in tale ambito nell'ambito del Business Plan vigente, ovvero il piano industriale di Gruppo riferito al triennio 2025-2027. Le azioni previste abbracciano le dimensioni ambientali, sociali e di governance, coinvolgendo tutte le Società del Gruppo per garantire un approccio integrato e omogeneo.

La predisposizione del Piano è stata realizzata in collaborazione con gli ESG Ambassador, assicurando la concretezza e la fattibilità delle iniziative definite. Gli obiettivi, approvati dal Management centrale⁶ di Dexelance e dal Consiglio di Amministrazione, sono stati attentamente valutati per garantire una stretta connessione con gli IROs materiali, favorendo sinergie strategiche e una supervisione efficace.

Il monitoraggio dei progressi, con cadenza trimestrale o semestrale a seconda della specificità degli obiettivi, ha come obiettivo quello di valutare costantemente l'avanzamento delle iniziative, mappando il raggiungimento delle scadenze predefinite e consolidando l'impegno del Gruppo verso la sostenibilità.

Il Consiglio di Amministrazione ha un ruolo di controllo e approvazione sulle tematiche di impatti, rischi e opportunità, supportato dal Comitato Controllo e Rischi, Operazioni con Parti Correlate e Sostenibilità. Questo comitato svolge funzioni propositive e consultive, fornendo un'adeguata attività istruttoria per le valutazioni del CdA. In particolare, supporta la definizione delle linee di indirizzo sulla sostenibilità, il riesame periodico degli impatti, dei rischi e delle opportunità e il monitoraggio delle azioni intraprese per la loro gestione. Il Team Sostenibilità centrale è incaricato di supportare operativamente questi processi, anche con il coinvolgimento di eventuali professionisti esterni di volta in volta incaricati.

La dirigenza del Gruppo gestisce impatti, rischi e opportunità attraverso una governance articolata su due livelli: il Management centrale, responsabile della strategia generale, e il Management del Gruppo (ovvero i CEO delle società controllate), incaricato dell'attuazione operativa. Il Team Sostenibilità centrale, in collaborazione con il CFO, coordina l'integrazione delle strategie ESG, con il supporto degli ESG Ambassador. Il controllo e il monitoraggio sono affidati al CdA e al Comitato Controllo e Rischi, che supervisionano l'efficacia delle azioni intraprese.

L'efficacia dei meccanismi di Governance del Gruppo è sostenuta da una continua attività di formazione e focus verso lo sviluppo delle competenze del Management centrale e degli Amministratori in ambito della sostenibilità. L'Azienda favorisce la partecipazione del Management del Gruppo ad eventi dedicati allo sviluppo sostenibile, e/o la partecipazione di Dexelance a premi, bandi, progetti e community le cui aree di approfondimento toccano anche tematiche al mondo della sostenibilità. Inoltre, il Comitato Controllo e Rischi, operazioni con Parti Correlate e Sostenibilità e il Consiglio di Amministrazione ricevono periodica informativa da parte del Management centrale in merito alle azioni promosse dal Gruppo in ottica di sviluppo sostenibile. Contemporaneamente vengono effettuati incontri, formali e non, con i membri del Management del Gruppo, e rispettive prime linee, su temi di sostenibilità, a cui prendono parte anche professionisti esterni, di volta in volta identificati, specializzati in tematiche ESG. Infine, come accaduto per la prima volta nel corso dell'anno 2024, con cadenza annuale verrà effettuato, con il coinvolgimento di alcune funzioni e figure delle società controllate, un workshop in relazione alle tematiche ESG, il cui materiale di formazione è stato e continuerà ad essere condiviso con il Comitato e il CdA.

[GOV-2] Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

Il Management centrale di Dexelance e il CdA sono informati regolarmente in merito agli impatti, ai rischi e alle opportunità rilevanti, nonché alle politiche e agli obiettivi ad essi collegati, da parte del Team di Sostenibilità nei comitati indetti su base annuale. Ove necessario il CdA viene allineato rispetto ai risultati e all'efficacia delle politiche e delle azioni svolte dal Gruppo o dalle singole società controllate.

Il Business Plan 2025-2027 integra le linee strategiche in ambito sostenibilità emerse dall'analisi di doppia materialità, assicurando un allineamento coerente rispetto ai pillar e alle linee strategiche identificate nell'ESG Manifesto di Gruppo e con le esigenze delle singole società controllate. In particolare, il ruolo del Consiglio di Amministrazione è fondamentale nell'individuare e perseguire gli obiettivi strategici del Gruppo, valutando il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati. Nelle riunioni trimestrali dedicate alla definizione e revisione della strategia aziendale, in concomitanza con le valutazioni condotte per il Business Plan, gli organi di amministrazione, direzione e controllo affrontano i temi rilevanti per il Gruppo derivanti dall'identificazione degli impatti, rischi e opportunità (IRO) più significativi per Dexelance, consentendo una valutazione approfondita e bilanciata di eventuali compromessi tra obiettivi di crescita, sostenibilità e creazione di valore nel lungo periodo.

⁶CEO: Managing Director; CFO; CDO: Corporate Development, IR & ESG Manager

L'elenco degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti affrontati dagli organi di amministrazione, direzione e controllo, durante il periodo di riferimento sono disponibili al paragrafo "La doppia materialità di Dexelance" del presente capitolo.

[GOV-3] Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Ai membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo non sono attualmente offerti sistemi di incentivazione connessi ad obiettivi di sostenibilità. Tuttavia, l'Assemblea dei Soci del 22 aprile 2024 ha approvato il "Piano di Performance Shares Plan Italian Design Brands 2024-2029", piano di incentivazione basato su strumenti finanziari avente come periodo di vesting l'arco temporale 2024-2029 e come beneficiari i Dirigenti Strategici di Dexelance, ovvero il CFO, il CDO e il Corporate Development, IR & ESG Manager, e gli Amministratori Delegati, Andrea Sasso e Giorgio Gobbi. Il 20% delle unit maturate dai beneficiari del Piano è legato a obiettivi di performance ESG, confermati a seguito dell'approvazione del Business Plan 2025-2027 che, come descritto in precedenza, recepisce anche azioni e obiettivi relativi a tematiche di sostenibilità. Inoltre, a partire dall'anno 2025, in riferimento all'obiettivo "Implementazione di un sistema di incentivazione legato a KPI ESG", previsto dal Business vigente, per il Management del Gruppo, nonché per gli ESG Ambassador, sarà prevista l'erogazione di bonus annuali connessi ad obiettivi di sostenibilità.

[E1 GOV-3] Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Ai membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo non esecutivi non sono attualmente offerti sistemi di incentivazione inerenti a questioni di sostenibilità. Ai membri esecutivi, Andrea Sasso e Giorgio Gobbi, rispettivamente Presidente e CEO e Managing Director, saranno offerti sistemi di incentivazione connessi ad obiettivi di sostenibilità come precedentemente descritti.

[GOV-4] Dichiarazione sul dovere di diligenza

Attualmente il Gruppo non dispone di un sistema di due diligence formalizzato e attivo in ambito sostenibilità, ma implementa diversi presidi che, di fatto, contribuiscono a garantire il controllo e la gestione dei rischi nelle aree rilevanti. L'adozione di standard come la ISO 14064 si integra con gli altri sistemi di gestione da parte di alcune società del Gruppo (ISO 14001, ISO 9001, ISO 45001⁷), rappresentando un presidio concreto per la gestione e il controllo degli impatti ambientali e sociali. Questi strumenti non solo assicurano il rispetto delle normative vigenti, ma promuovono anche il miglioramento continuo, l'identificazione dei rischi e delle opportunità e l'implementazione di azioni correttive e preventive.

[GOV-5] Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

Dexelance ha avviato la redazione, nei primi mesi del 2025, una procedura di redazione del Sustainability Report per formalizzare i processi e i controlli in relazione alla rendicontazione di sostenibilità.

Considerando l'evoluzione del panorama normativo in ambito sostenibilità il Gruppo Dexelance ha lavorato per sviluppare un sistema di controllo interno e gestione del rischio per la rendicontazione di sostenibilità (ICSR), che include processi, procedure e controlli per garantire la qualità, l'affidabilità e la trasparenza delle informazioni di sostenibilità. Il sistema è integrato con il processo di Enterprise Risk Management e si avvale del supporto della Funzione Internal Audit per la verifica dell'adeguatezza e dell'efficacia dei controlli. Le attività di rendicontazione sono coordinate dal Team Sostenibilità centrale, che gestisce la raccolta, l'analisi e la validazione dei dati con il coinvolgimento degli ESG Ambassador e dei Data Owner delle singole società controllate.

Il Gruppo utilizza l'analisi di doppia materialità per identificare e prioritizzare i rischi di sostenibilità. In particolare, l'elaborazione del processo di materialità finanziaria si basa sul processo di Enterprise Risk Management e sull'aggiornamento annuale del Risk Register, armonizzando i rischi di sostenibilità con quelli finanziari. Il Team di Sostenibilità centrale, in collaborazione con il CFO, conduce le valutazioni e presenta i risultati al CEO e al Managing Director, al Comitato Controllo e Rischi e al Consiglio di Amministrazione.

Tra i principali rischi emersi figurano quelli legati ai rischi climatici fisici, che rappresentano una minaccia rilevante sia per le infrastrutture aziendali che per la catena del valore. Un altro elemento critico è la dipendenza da materie prime chiave, il cui possibile aumento di prezzo o scarsità potrebbe influenzare la capacità produttiva e la redditività del Gruppo. Anche la gestione dei rifiuti rappresenta un rischio rilevante, in quanto il mancato rispetto delle normative ambientali potrebbe esporre l'azienda a sanzioni economiche e danneggiare la sua reputazione, compromettendo la credibilità degli impegni di sostenibilità assunti. Sul piano della sicurezza e del capitale umano, il Gruppo ha individuato il rischio di infortuni sul lavoro e di malattie professionali, che potrebbero derivare dall'esposizione a sostanze pericolose e comportare costi assicurativi aggiuntivi, oltre a ripercussioni sulla reputazione aziendale. Infine, la dipendenza da figure chiave costituisce un ulteriore fattore critico: l'assenza di piani di successione per il Management del Gruppo e per ruoli strategici potrebbe portare a una carenza di competenze, compromettendo la qualità della gestione e la competitività nel lungo periodo.

Per ciascuno di questi rischi, Dexelance ha individuato strategie di mitigazione che includeranno l'adozione di policy formali e procedure specifiche, che stabiliscono linee guida chiare e coerenti per la gestione dei rischi, la definizione dei ruoli e delle responsabilità per garantire che ogni rischio venga monitorato e gestito da figure aziendali specifiche e qualificate. Le procedure di controllo sono state strutturate per assicurare che i processi aziendali siano

⁷ISO 14001 – Gervasoni; ISO 9001 – Gervasoni, Saba Italia, Flexalighting, Cubo Design; ISO 45001 – Gervasoni

eseguiti in conformità alle normative interne ed esterne, attraverso un'efficace separazione dei compiti (SOD), evitando conflitti di interesse e migliorando l'affidabilità dei controlli. Inoltre, la valutazione periodica dei rischi attraverso audit e monitoraggio continuo consente di individuare tempestivamente eventuali aree di vulnerabilità e di adottare azioni correttive.

L'analisi dei rischi e i controlli interni sono integrati nelle funzioni aziendali attraverso il processo di raccolta e validazione dei dati di sostenibilità. Il Team Sostenibilità centrale, con il supporto degli ESG Ambassador, coordina il coinvolgimento delle Direzioni di Funzione e dei Data Owner, che sono responsabili dell'accuratezza e della completezza delle informazioni raccolte. Il processo di validazione prevede la revisione annuale dei dati da parte del Team Sostenibilità centrale, inclusa l'analisi degli scostamenti rispetto all'anno precedente effettuata attraverso dei controlli interni funzionali a garantire la coerenza e l'affidabilità delle informazioni.

I risultati della valutazione dei rischi e del processo di rendicontazione di sostenibilità sono presentati periodicamente al CFO, al CEO e al Managing Director del Gruppo, che esaminano e approvano la bozza della rendicontazione di sostenibilità; al Comitato Controllo e Rischi, che fornisce un parere sull'analisi di doppia materialità e sui contenuti della rendicontazione; al Consiglio di Amministrazione, che approva la rendicontazione di sostenibilità in concomitanza con il Bilancio d'Esercizio ed infine al Collegio Sindacale e Società di Revisione che effettuano controlli sulla conformità delle informazioni di sostenibilità prima della pubblicazione.

STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ

[SBM-1] Strategia, modello aziendale e catena del valore

Business Area, prodotti e società del Gruppo

Il Gruppo Dexelance opera nel settore dell'arredamento e dell'illuminazione. Le 11 società produttive che vi appartengono sono suddivise in quattro aree strategiche: "Furniture", "Lighting", "Luxury Contract" e "Kitchen & Systems". Nella business area "Furniture" operano Gervasoni, Meridiani, Saba Italia, Gamma Arredamenti e Turri, le quali offrono un'ampia gamma di prodotti per l'arredamento di interni ed esterni; alla business area "Lighting" appartengono le società Davide Groppi, Flexalighting e Axo Light; la business area "Luxury Contract" include due società che realizzano arredamenti su misura di prestigio per negozi, showroom, residenze, alberghi e uffici di lusso, ovvero Modar e Cenacchi International, mentre la business area "Kitchen & Systems", costituita unicamente da Cubo Design, è dedicata alla progettazione, produzione e commercializzazione, attraverso i brand Binova e Miton Cucine, di soluzioni per cucine componibili e sistemi, progettazione, produzione e commercializzazione, attraverso i brand Binova e Miton Cucine, di soluzioni per cucine componibili e sistemi.

La rappresentazione delle aree d'attività di cui sopra coincide con l'informativa predisposta in conformità con l'IFRS 8, come riportato nella sezione "Informazioni di settore" delle Note esplicative al Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2024 del Gruppo Dexelance.

BUSINESS AREA	AZIENDA	PRODOTTI ⁹
Furniture	Gervasoni	Complementi, divani, divani-letto, dondoli, lampade, letti, panche, poltrone, pouf, sedie, sgabelli, tavoli, tavolini
	Meridiani	Divani, divano-letto, poltrone, panche e pouf, sedie e sgabelli, tavoli, tavolini, scrittoi, consolle, mobili contenitori, letti, comodini, complementi
	Saba Italia	Divani, poltrone, poufs, sedie, sgabelli, letti e divani-letti, tavolini e complementi
	Gamma Arredamenti International	Divani, poltrone, pouf, letti, tavolini, contenitori notte, lampade, accessori
Lighting	Turri	Divani, poltroncine, contenitori, tavoli, sedie, tavolini, letti, complementi, panchette e pouf, consolle, accessori, illuminazione, ufficio
	Davide Groppi	Lampade a sospensione, da soffitto, a parete, da tavolo, a terra, sistemi di illuminazione, lampade da incasso, lampade per outdoor
	Flexalighting	Lampade da interni e sospensioni, varie tipologie di incassi, proiettori, sistemi lineari, apparecchi a soffitto e parete, sistemi RGB, lampade da esterno (incassi a soffitto, incassi a terra, segnapasso, apparecchi a soffitto e parete, proiettori, bollards)
Luxury Contract	Axolight	Lampadari di design, lampade da parete, lampade da tavolo, lampade a sospensione, lampade a parete e a soffitto, lampade da terra
	Cenacchi International	Produzione ed installazione di arredamenti di lusso per negozi, showroom, uffici, alberghi ed abitazioni di prestigio
Kitchen & Systems	Modar	Produzione ed installazione di arredamento per negozi, residenze, alberghi e uffici di lusso
	Cubo Design	Cucine, mobili contenitori, complement

⁹Nessun prodotto offerto da Dexelance è stato rilevato come vietato in determinati mercati

Dexelance si pone tra i propri obiettivi il supporto alle strutture commerciali delle società controllate e la promozione della crescita e accelerazione dei ricavi anche attraverso l'espansione e maggiore penetrazione in nuovi mercati. Nel 2024 la maggior parte dei ricavi di Dexelance è stata generata dal canale retail, ovvero da punti vendita multibrand e indipendenti, presenti in oltre 130 paesi, che offrono i marchi del Gruppo. Il resto dei ricavi proviene dal canale B2B, o contract, in cui le Società di Dexelance vantano competenze specifiche in diversi settori di sbocco, come quello dei negozi e boutique dei marchi del lusso, del residenziale, dell'hospitality di alta gamma e della nautica. Le principali aree di azione del Gruppo sono, oltre al mercato domestico, i paesi dell'Europa Centrale, come Francia, Germania e Regno Unito, e il Nord America, con Stati Uniti e Canada.

Per le informazioni sul numero di dipendenti per area geografica del Gruppo Dexelance si rimanda al paragrafo "Caratteristiche delle persone del Gruppo" del capitolo "Informazioni sociali".

Linee guida strategiche di sostenibilità di Gruppo e ESG Manifesto

Nel corso del 2024 Dexelance ha definito un ESG Manifesto, documento programmatico che definisce e formalizza le linee strategiche del percorso di sostenibilità del Gruppo Dexelance, le quali sono state recepite da parte di tutte le società controllate all'interno del proprio piano di azioni per il prossimo triennio e con l'obiettivo di affrontare le principali sfide legate a questa tematica, lavorando su un terreno comune e tenendo conto degli ESRS materiali identificati nell'ambito dell'analisi di doppia materialità. La strategia aziendale si articola su tre macro-ambiti di impatto: ambiente, persone e gestione aziendale etica e sostenibile.

In ambito ambientale, il Gruppo si impegna a ridurre l'impatto del cambiamento climatico attraverso il controllo delle emissioni climalteranti e l'adozione di iniziative di efficientamento energetico. Inoltre, Dexelance si pone l'obiettivo di rendere i propri uffici e magazzini più sostenibili mediante adozione di pratiche operative responsabili, nonché di diffondere e promuovere i concetti di eco-design e circolarità nell'attività di sviluppo prodotto, ottimizzando l'uso di risorse disponibili, riducendo gli sprechi e, generalmente, sviluppando prodotti più sostenibili lungo l'intero ciclo di vita.

Per quanto riguarda le persone, Dexelance si impegna a mantenere al centro della propria strategia la salvaguardia dei diritti umani e a promuovere la creazione di un ambiente di lavoro equo ed inclusivo, sensibilizzando i dipendenti sui principi di parità, diversità e inclusione e ponendosi l'obiettivo di avviare iniziative volte a coltivare la soddisfazione e motivazione dei dipendenti, al fine di promuovere il benessere personale e lo sviluppo professionale delle risorse. Il Gruppo è inoltre impegnato nel consolidamento del legame con le comunità locali, per contribuire allo sviluppo di competenze artigianali e alla crescita economica.

Infine, sul fronte della gestione aziendale, Dexelance lavorerà per estendere gli impegni ESG del Gruppo a più livelli della catena del valore, coinvolgendo fornitori e partner nelle pratiche di gestione responsabile. Infine, con l'obiettivo di consolidare la struttura di governance, il Gruppo si pone l'obiettivo di integrare sempre più criteri ESG nei processi decisionali e operativi.

L'ESG Manifesto e le linee strategiche del percorso di sostenibilità di Dexelance si integrano con la strategia del Gruppo, tenendo in considerazione anche i diversi segmenti a cui le società controllate appartengono. Specificatamente, per le società appartenenti alle Business Area Furniture, Lighting e Kitchen & Systems di Dexelance, la strategia intrapresa si fonda, da un lato, su azioni mirate per l'incremento della visibilità dei brand nei diversi canali e mercati, al fine di sostenere il loro posizionamento all'interno del contesto competitivo del settore, dall'altro, su attività e strumenti dedicati ai partner e rivenditori, che siano sempre più performanti e pensati per le necessità dei diversi mercati, il tutto al fine di aumentare il grado di fidelizzazione della rete distributiva e di instaurare una vera partnership di lungo termine con le diverse società del Gruppo. In termini di prodotto, tali società coltivano i rapporti con architetti e designer, al fine di promuovere la creazione di prodotti e collezioni sempre più innovativi in termini di funzione e qualità, durevoli nel tempo e con minor impatto ambientale da un punto di vista produttivo e di fine ciclo vita e smaltimento, nonché dal design identitario, con l'obiettivo di abbracciare i trend del mercato che, progressivamente, stanno evolvendo verso un approccio sempre più olistico nella valutazione dei brand oggetto di consumo.

Per quanto riguarda il segmento Luxury Contract, la strategia di crescita intrapresa si concentra maggiormente sull'ampliamento della base clienti, pur mantenendo inalterati l'altissimo livello qualitativo dei manufatti e del servizio offerto. Tale obiettivo passa attraverso un continuo sforzo ed investimento sia nelle strutture aziendali, al fine di rendere sempre più efficienti, flessibili e sostenibili i processi produttivi, da un punto di vista economico ma anche da un punto di vista di impatto energetico ed emissivo, sia nella forza lavoro, al fine di attrarre e formare, tecnicamente e professionalmente, nuovi talenti, coltivando il know-how interno generato dall'esperienza pluriennale nel settore. La spinta derivante dai principali clienti, operanti nel mondo della moda e gioielleria di lusso e sempre più attenti alle tematiche di sostenibilità, funge da forte driver per l'impegno e la realizzazione di attività in ambito ESG, non solo per le società stesse del segmento Dexelance ma anche per tutti gli attori a monte della catena del valore.

Catena del valore

L'elaborazione della catena del valore di Dexelance è stata condotta attraverso un processo strutturato di consultazione con i referenti delle società controllate del Gruppo. Questi ultimi hanno fornito una dettagliata mappatura delle fasi che compongono le rispettive catene del valore, nonché dei prodotti e dei processi coinvolti. Le informazioni raccolte sono state successivamente consolidate in un'unica rappresentazione della catena del valore del Gruppo, tenendo conto delle diversità di ogni singola azienda e valorizzando le sinergie tra le diverse realtà aziendali. Grazie a questo approccio, i dati presentati non sono il risultato di stime, ma derivano direttamente dal know-how interno delle singole società, che hanno messo a disposizione le proprie conoscenze ed esperienze operative, garantendo così un elevato grado di accuratezza e affidabilità nell'analisi.

Il Gruppo Dexelance offre una gamma diversificata di prodotti e soluzioni di alta qualità, caratterizzati da un forte contenuto estetico, innovativo e sostenibile. Per i clienti e consumatori, Dexelance ha l'obiettivo di fornire soluzioni distintive e su misura, valorizzando l'artigianalità e l'innovazione tecnologica per offrire esperienze di alto livello in termini di qualità, funzionalità e design. Gli investitori possono beneficiare di un modello di business solido e diversificato, supportato da un portafoglio di marchi prestigiosi e da una strategia orientata alla crescita sostenibile e all'espansione sui mercati internazionali. Inoltre, per gli altri stakeholder, il Gruppo si impegna a promuovere pratiche di produzione responsabili, favorendo la circolarità dei materiali, l'adozione di processi a basso impatto ambientale e il coinvolgimento delle comunità locali, ambendo a creare valore condiviso e a rafforzare il posizionamento del Gruppo nel lungo periodo.

I prodotti realizzati dalle società del Gruppo possono variare sensibilmente tra loro, mentendo però come comune denominatore la ricerca dell'eccellenza, della qualità del design e della cura del dettaglio in tutte le fasi della catena del valore. Più in dettaglio la catena del valore del Gruppo Dexelance si suddivide nelle tre fasi:

Upstream - Manufacturing & Procurement: riguarda le attività primarie che precedono la produzione e la distribuzione dei prodotti finiti. In questa fase, si concentrano le operazioni legate alla gestione delle materie prime, all'approvvigionamento e alle prime fasi di lavorazione. Le società del Gruppo selezionano accuratamente i fornitori di materie prime e semilavorati - in prevalenza italiani - per produrre articoli di eccellenza che contribuiscono a mantenere alta la reputazione della qualità e del marchio "Made in Italy". Più in dettaglio troviamo le seguenti fasi:

- *Approvvigionamento e lavorazione di materie prime*: fase di ottenimento e trasformazione delle risorse naturali, lungo la quale i fornitori delle società svolgono operazioni di approvvigionamento delle risorse grezze quali, ad esempio, marmo, ferro, piuma, gomma fibre tessili, legno e truciolato, e successivamente si occupano della loro lavorazione per renderle adatte all'uso nelle successive fasi di produzione;
- *Trasporto da fornitori di materie prime a fornitori di semilavorati*: trasporto delle materie prime ai fornitori di semilavorati;
- *Realizzazione di semilavorati*: creazione dei semilavorati a partire dalle materie prime. Tra i semilavorati principalmente utilizzati dalle società del Gruppo emergono materiali verniciati, componenti elettrici, strutture in legno, strutture in legno ricoperte di imbottitura, tessuti di rivestimento, metalli e vetri;
- *Produzione di imballaggi*: fase in cui vengono prodotti gli imballaggi per permettere un corretto mantenimento del prodotto in fase di trasporto e vendita. Questa fase vede l'utilizzo di imballaggi quali cartone, pluriball, legno, polistirolo, prodotti plastici (etichette, buste, nastro adesivo etc.);
- *Logistica in entrata*: trasporto di tutti gli elementi alle società per permettere la fase successiva di produzione.

Own Operations del Gruppo Dexelance - Product Development and

Production: riguarda le attività interne che le società del Gruppo svolgono per sviluppare nuovi prodotti e gestire la produzione. Questa fase è ritenuta cruciale per assicurare che i prodotti finali siano in grado di soddisfare le esigenze del mercato, rispecchiando al contempo gli standard di qualità, immagine, sostenibilità e competitività richiesti. In particolare, troviamo le seguenti attività:

- *Definizione design del prodotto*: implica la progettazione estetica, funzionale e tecnica del prodotto, avvalendosi della competenza di architetti, designer e altri professionisti creativi. Nel processo di definizione del design, i designer industriali e gli architetti lavorano per garantire che il prodotto sia progettato per avere un'estetica coerente con l'immagine dei diversi brand del Gruppo, un design funzionale all'utilizzo, un'eccellente qualità, funzionale alla durevolezza nel tempo del prodotto e, ove possibile, un minor impatto ambientale dello stesso in tutte le sue fasi di vita, a partire dalla selezione di materiali a minor impatto ambientale, quali materiali riciclati e riciclabili, fino alla ricerca di soluzioni che permettano la facilità di ripristino futuro e riducano la necessità di nuove risorse naturali. In questa fase si pone attenzione anche all'efficienza del processo produttivo e alla riduzione degli sprechi. La fase di design di prodotto può essere interna alle singole Società o esternalizzata;
- *Ricerca e sviluppo*: fase in cui si sperimentano nuovi materiali e tecnologie con l'obiettivo di creare prodotti all'avanguardia e rispondere alle esigenze di mercato, anticipando tendenze e offrendo soluzioni che soddisfino criteri di alta qualità, prestazioni elevate e sostenibilità. La fase di ricerca e sviluppo è tendenzialmente interna alla Società;
- *Processi di supporto*: quali la prototipazione, i test e la validazione dei prodotti progettati. Una volta definito il concetto del prodotto, si sviluppano i prototipi per testare funzionalità, qualità e prestazioni. La fase di prototipazione consente di effettuare modifiche e ottimizzazioni prima della produzione su larga scala;

- *Produzione*: fase che include la pianificazione della produzione (gestione delle risorse umane, dei macchinari e delle materie prime) e i processi di produzione veri e propri attraverso l'utilizzo di macchinari specifici o, nel caso di prodotti con un alto contenuto di artigianalità, avvalendosi del supporto di artigiani esperti e locali. Questa fase è affiancata da specifici controlli per garantire la correttezza di tutte le operazioni. Come per design e R&D, anche in questo caso alcune fasi della produzione possono essere interne e altre esterne, ciò può dipendere dalla tipologia di prodotto o dai materiali necessari per realizzarlo;
- *Assemblaggio e finitura del prodotto*: processo in cui i vari componenti del prodotto, che sono stati preparati in fasi precedenti (come la produzione e la realizzazione di semilavorati), vengono uniti per formare il prodotto finale. L'assemblaggio può essere automatizzato con il supporto di macchinari o manuale. La finitura estetica è fondamentale per rendere il prodotto attraente e conforme agli standard visivi richiesti. Questo può includere la levigatura, la verniciatura, la cromatura o l'applicazione di trattamenti superficiali per migliorare l'aspetto del prodotto. Per migliorare la durata del prodotto e proteggerlo dall'usura, dalla corrosione o dalle condizioni ambientali, possono essere applicati trattamenti come la galvanizzazione o la verniciatura a polvere (soprattutto per i metalli). Assemblaggio e finitura includono la fase di imballaggio, che garantisce l'integrità del prodotto durante le fasi di trasporto e vendita;
- *Gestione degli scarti di produzione*: una gestione responsabile degli scarti aiuta Dexelance a ridurre il proprio impatto ambientale, a rispettare le normative in materia di rifiuti e a migliorare l'efficienza complessiva dei processi produttivi. Le tipologie di scarti maggiormente prodotte sono scarti di materiale (es. metalli, tessuti, vetro o legno), scarti di processo (es. trucioli, polveri, scarti di verniciatura), scarti di imballaggio (plastica, cartone, plastica o materiali di riempimento), scarti elettronici (quando la produzione coinvolge componenti elettronici, possono essere circuiti, fili, componenti elettronici difettosi o obsoleti). Il Gruppo lavora per minimizzare la generazione di scarti attraverso un'accurata pianificazione della produzione e l'ottimizzazione dei processi.

Downstream - Sales, Use & Waste Management: si riferisce alle fasi che seguono la produzione e che riguardano la distribuzione, la vendita, l'uso del prodotto da parte dei consumatori e, infine, la gestione dei rifiuti e dei materiali post-consumo. In particolare:

- *Gestione dei magazzini*: fase che consente all'azienda di ottimizzare l'inventario, ridurre i costi operativi, e migliorare l'efficienza complessiva;
- *Customer care*: fase che include la gestione degli ordini, la consulenza pre e post-vendita, e l'offerta di garanzie o supporto per la risoluzione di eventuali problematiche legate ai prodotti acquistati;
- *Logistica in uscita*: trasporto dei prodotti finiti ai punti vendita, in un'ottica di ottimizzazione dei costi e dei tempi di realizzazione;
- *Vendita ai clienti e consumatori*: nel canale di vendita retail, il Gruppo si avvale principalmente di una rete di partner commerciali per portare i propri prodotti sul mercato. Questi partner commerciali possono includere rivenditori multibrand, negozi online, distributori. Talvolta, come accade per i negozi gestiti direttamente (Directly Operated Stores - DOS) il Gruppo si occupa direttamente della vendita dei prodotti ai consumatori. Per quanto

riguarda il canale di vendita contract, Dexelance raggiunge direttamente diverse tipologie di clienti B2B (business-to-business):

- *Utilizzo del prodotto da parte del consumatore finale:* fase di utilizzo del prodotto da parte del consumatore finale. Per i prodotti complessi o tecnologici, sono offerti manuali per facilitare l'uso corretto del prodotto;
- *Fine vita del prodotto e smaltimento dei rifiuti:* il Gruppo Dexelance promuove l'economia circolare, fornendo istruzioni per la manutenzione e sostituzione delle componenti del prodotto. Alcuni prodotti che raggiungono la fine della loro utilità possono essere smontati, e i materiali riutilizzabili, come tessuti, metalli, plastica, possono essere separati per il riciclo. Per quanto riguarda il Lighting, sebbene non siano fornite istruzioni di smontaggio, il consumatore ha a disposizione indicazioni di disassemblaggio che consentono l'identificazione della fonte luminosa, in conformità con il Regolamento UE 1542/2023. Questo approccio garantisce il rispetto delle normative europee, facilitando una corretta sostituzione, e successivo recupero, dei componenti.

[SMB-2] Interessi e opinioni dei portatori di interessi

Stakeholder e canali di dialogo

Dexelance ha individuato, tramite attività specifiche, i portatori di interesse principali per il proprio Gruppo. Essi risultano essere:

- Clienti e consumatori;
- Dipendenti;
- Fornitori;
- Designer e Architetti;
- Enti governativi e Pubblica Amministrazione;
- Azionisti e investitori;
- Sindacati e associazioni di categoria;
- Media;
- Partner e rivenditori;
- Comunità locale.

Successivamente, per ogni categoria di stakeholder, sono stati individuati i principali canali e gli strumenti in essere per garantire un dialogo trasparente e tempestivo.

CATEGORIA DI STAKEHOLDER	PRINCIPALI CANALI DI DIALOGO
Clienti e consumatori	<ul style="list-style-type: none"> • Sito web aziendale e canali social • Contatti diretti • Eventi e fiere di settore
Dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazioni interne (newsletter, intranet) • Politiche aziendali • Meeting aziendali • Canali di comunicazione all'Organismo di Vigilanza nell'ambito del modello 231
Fornitori	<ul style="list-style-type: none"> • Contatti diretti • Attività di qualifica e monitoraggio
Designer e Architetti	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazioni su specifici progetti • Continua cooperazione nella ricerca e nello sviluppo di nuovi prodotti
Enti governativi e Pubblica Amministrazione	<ul style="list-style-type: none"> • Scambio documentale
Azionisti e investitori	<ul style="list-style-type: none"> • Assemblea dei soci • Relazione Finanziaria Annuale e Semestrale e informazioni finanziarie aggiuntive trimestrali • Incontri one-to-one e conference call • Partecipazione a conference dedicate alla comunità finanziaria
Sindacati e associazioni di categoria	<ul style="list-style-type: none"> • Dialogo • Scambio documentale
Media	<ul style="list-style-type: none"> • Sito web aziendale e canali social • Comunicati stampa • Interviste al management
Partner e rivenditori	<ul style="list-style-type: none"> • Contatti diretti
Comunità locale	<ul style="list-style-type: none"> • Sito web aziendale e canali social • Donazioni e sponsorizzazioni

Dexelance ha l'interesse costante di acquisire una comprensione approfondita degli interessi e delle opinioni dei principali stakeholder al fine di garantire un allineamento con la strategia e il modello aziendale, consentendo di identificare e integrare le loro aspettative nelle decisioni aziendali. Il processo di coinvolgimento dei portatori di interessi di Dexelance è condotto attraverso le modalità descritte nella tabella precedente. In particolare, per il 2024, il processo di stakeholder engagement per la valutazione degli IROs rilevanti ha escluso il coinvolgimento di attori esterni, concentrandosi invece sull'attivazione e il coinvolgimento diretto degli stakeholder interni. In particolare, sono stati coinvolti almeno due dipendenti in posizioni strategiche per ciascuna Società del Gruppo, attraverso incontri aziendali e con l'obiettivo di raccogliere input qualificati, stimolando una riflessione condivisa. Questo processo si è concretizzato in un workshop organizzato a metà anno, articolato in diverse fasi: una sessione di formazione dedicata alle tematiche ESG, una panoramica dei principali trend del mercato di riferimento, e una parte interattiva finalizzata al dialogo e alla discussione. Durante quest'ultima fase, i partecipanti hanno avuto l'opportunità di esplorare ipotetici sviluppi strategici, sia per le singole realtà aziendali sia per il Gruppo Dexelance nel suo complesso, offrendo suggerimenti e prospettive per il futuro. Per un'analisi dettagliata degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti emersi, si rimanda al paragrafo "La doppia materialità di Dexelance" del presente capitolo.

I risultati del workshop e le idee emerse sono stati attentamente valutati e integrati nella definizione delle linee strategiche e delle azioni di sostenibilità del Gruppo. In particolare, le opinioni raccolte hanno contribuito ad allineare ulteriormente la strategia aziendale alle aspettative degli stakeholder interni, rafforzando il focus su temi come l'innovazione sostenibile, la gestione responsabile del fine vita dei prodotti e la coltivazione di soddisfazione, motivazione e benessere dei dipendenti. Questo ha comportato un affinamento del modello aziendale per garantire una maggiore coerenza con i valori di sostenibilità e una più efficace integrazione delle priorità strategiche.

Gli impegni identificati come prioritari durante il workshop sono stati sintetizzati in qualità di linee strategiche nell'ESG Manifesto e, conseguentemente, integrati come attività di sostenibilità nel Business Plan 2025-2027, perciò verranno implementate nel medio termine. Tra le misure principali figurano iniziative volte a rafforzare la governance della sostenibilità, migliorare la trasparenza verso gli stakeholder e sviluppare progetti dedicati alla riduzione dell'impatto ambientale e alla valorizzazione del capitale umano.

Si prevede che queste misure rafforzino il rapporto con gli stakeholder interni, aumentando il loro coinvolgimento e la loro fiducia nel percorso strategico del Gruppo. L'integrazione delle loro opinioni nell'ESG Manifesto e nel Business Plan contribuirà non solo a migliorare l'allineamento interno, ma anche a promuovere una cultura aziendale più partecipativa, creando un dialogo continuo e costruttivo che può influenzare positivamente anche la percezione complessiva degli stakeholder esterni.

In fase di approvazione del Business Plan, il Management centrale, il Management del Gruppo, il Comitato Controllo e rischi, Operazioni con Parti Correlate e Sostenibilità, nonché il Consiglio di Amministrazione di Dexelance, sono stati informati e aggiornati in modo dettagliato sui risultati del workshop organizzato con gli stakeholder interni. Durante queste sessioni, sono state presentate le opinioni, i suggerimenti e le idee emerse dai partecipanti. Inoltre, gli organi gestionali e di amministrazione, direzione e controllo del Gruppo sono tenuti aggiornati su eventuali necessità emerse dai differenti canali di dialogo utilizzati, evoluzioni normative e di mercato, al fine di avere una visione chiara e approfondita degli interessi e delle aspettative degli stakeholder coinvolti, integrandoli nel processo decisionale e nella definizione delle priorità strategiche del Gruppo.

LA DOPPIA MATERIALITÀ DI DEXELANCE

[SBM-3] Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Elenco di impatti rischi e opportunità rilevanti

La tabella fornisce una breve descrizione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti emersi dalla valutazione di materialità, specificando nella colonna "catena del valore" se essi si focalizzano nelle operazioni proprie o nella catena del valore, sia a monte che a valle. La descrizione include gli effetti attuali e previsti che tali impatti, rischi e opportunità esercitano sul modello aziendale, sulla catena del valore, sulla strategia o sul processo decisionale, una descrizione di come gli impatti negativi e positivi incidono o possono incidere su persone e ambiente e gli orizzonti temporali ragionevolmente attesi.

IMPATTO	DESCRIZIONE	Attuale / Potenziale	Positivo / Negativo	Catena del valore	Orizzonte temporale
Contributo al cambiamento climatico dovuto alle emissioni di GHG prodotte dalle proprie attività	Le attività operative del Gruppo generano emissioni di gas serra legati all'utilizzo di fonti di energia non rinnovabile nelle attività di produzione e nel funzionamento dei diversi stabilimenti. Le emissioni climalteranti contribuiscono al cambiamento climatico e generano impatti a livello globale.	Attuale	Negativo	Own Operation	Breve periodo
Contributo al cambiamento climatico dovuto alle emissioni GHG dei fornitori del Gruppo	Impatto negativo sul cambiamento climatico dovuto alle emissioni di gas serra prodotte dalle attività operative, che comportano l'utilizzo di energia e combustibili, dei fornitori da cui il Gruppo si rifornisce.	Attuale	Negativo	Upstream	Breve periodo
Emissioni GHG prodotte dall'attività di logistica e trasporti	L'impatto negativo sul cambiamento climatico dovuto alle emissioni di gas serra prodotte dalla logistica aziendale (gomma, nave, aereo, treno) è determinato dall'uso di combustibili fossili per il trasporto dei prodotti semilavorati verso gli stabilimenti del Gruppo e dei prodotti finali verso i clienti (B2B o B2C).	Attuale	Negativo	Upstream – Downstream	Breve periodo
Utilizzo del prodotto	Impatto negativo sul cambiamento climatico dovuto alle emissioni di gas serra legate all'utilizzo di alcuni dei prodotti (es. illuminazione) e, in particolare, al loro smaltimento.	Attuale	Negativo	Downstream	Breve periodo

Consumo e impoverimento delle materie prime	Il Gruppo contribuisce al depauperamento delle materie prime tramite l'acquisto di materiali dai propri fornitori come legname, plastica, carta, metalli, minerali, tessuti, pelli.	Attuale	Negativo	Upstream	Breve periodo	Mancato sviluppo delle competenze dei dipendenti	Il Gruppo potrebbe non assicurare un adeguato grado di sviluppo delle competenze dei propri dipendenti per svolgere le mansioni direzionali (es. soft skill, leadership) e operative (es. falegnameria, tagli e cuciti, verniciatura etc.) attraverso adeguata formazione tecnica, ciò potrebbe inficiare negativamente sulla crescita professionale dei dipendenti.	Potenziale	Negativo	Own Operation	Breve periodo
Impatto sulla qualità dell'ambiente a causa della produzione di rifiuti	Le attività del Gruppo comportano la generazione di rifiuti (es. scarti di pellame, tessuti, vernici, plastiche) che, se non smaltiti correttamente, possono impattare negativamente sulla qualità dell'ambiente.	Potenziale	Negativo	Own Operation	Medio – lungo periodo	Sostegno alle comunità locali attraverso beneficenza, promozione culturale ed artistica e progetti di salvaguardia ambientale	Attraverso iniziative filantropiche, come donazioni finanziarie, supporto a progetti sociali e realizzazione di opere di beneficenza, il Gruppo dimostra un impegno concreto verso il benessere delle diverse comunità in cui è presente. Queste attività contribuiscono a rispondere alle esigenze locali, promuovendo lo sviluppo sociale ed economico e rafforzando il legame tra l'azienda e il territorio.	Attuale	Positivo	Downstream	Medio – lungo periodo
Impatto sulla qualità dell'ambiente a causa della produzione di rifiuti	Le attività dei fornitori del Gruppo comportano la generazione di rifiuti che, se non smaltiti correttamente, possono impattare negativamente sulla qualità dell'ambiente.	Potenziale	Negativo	Upstream	Medio – lungo periodo	Mancata osservanza dei criteri ESG lungo la catena di fornitura	Potenziale mancato rispetto degli standard minimi di condotta etica lungo la catena del valore con potenziale necessità di interruzione dei rapporti con fornitori chiave per le attività del Gruppo	Potenziale	Negativo	Upstream	Medio – lungo periodo
Impatti ambientali legati al fine vita del prodotto	Il Gruppo produce e vende prodotti, come impianti di illuminazione, divani e tavoli, che, per loro natura, non sempre possono essere riutilizzati o riciclati, generando un impatto ambientale significativo legato alla gestione del fine vita di questi articoli da parte dei clienti utilizzatori.	Potenziale	Negativo	Downstream	Medio – lungo periodo						
Mancata tutela del benessere dei dipendenti	Una gestione non responsabile dei dipendenti, rispetto agli orari di lavoro e alla mancata garanzia di salari adeguati, può aumentare lo stress e l'affaticamento, compromettendo la salute fisica e mentale e ostacolando un adeguato bilanciamento tra vita privata e lavoro.	Potenziale	Negativo	Own Operation	Breve periodo	Rischi climatici fisici sulle attività del Gruppo	Rischio che fenomeni climatici acuti (ad es. alluvioni e precipitazioni estreme, esondazioni, terremoti, smottamenti/frane, etc.) possano impattare, limitare o interrompere le attività del Gruppo a causa di danni strutturali e/o limitato accesso ai siti aziendali con ripercussioni economiche sull'operatività (maggiori costi e/o minori vendite).			Own Operation	Breve periodo
Impatto negativo sulla salute e sicurezza dei dipendenti	A causa delle peculiarità e della diversità delle attività svolte dal Gruppo, i dipendenti potrebbero essere esposti a casi di infortuni legati alla movimentazione e lavorazione prodotti tra cui il contatto con sostanze chimiche pericolose (vernici, sostanze per il trattamento delle superfici dei materiali come impermeabilizzanti, cere,) e potenzialmente dannose, con conseguente impatto negativo sulla loro salute.	Attuale	Negativo	Own Operation	Breve periodo	Rischi climatici fisici sulla catena del valore	Rischio che fenomeni climatici acuti e cronici (ad es. siccità, inondazioni, variabilità nei modelli metereologici, aumento delle temperature) possano causare la temporanea indisponibilità di materie prime e/o semilavorati con conseguenti effetti negativi in termini di minori ricavi di vendita e/o maggiori costi operativi.			Upstream – Downstream	Medio periodo
						RISCHIO	DESCRIZIONE	Dipendenze		Catena del valore	Orizzonte temporale

OPPORTUNITÀ	DESCRIZIONE	Catena del valore	Orizzonte temporale
Dipendenza da materie prime chiave	Rischio derivante dall'incapacità di razionalizzare la produzione e di ottimizzare l'uso di materie prime chiave come legname, plastica, carta, metalli, minerali, tessuti e pelli. La difficoltà nel ridurre la dipendenza da queste risorse, che potrebbero diventare scarse o costose, potrebbe comportare un aumento dei costi operativi e compromettere la capacità produttiva del Gruppo.	Risorse naturali Consumo e impoverimento delle materie prime	Upstream Medio periodo
Scorretta gestione dei rifiuti	Il mancato rispetto delle normative sulla gestione dei rifiuti, dovuto all'uso di metodi di smaltimento impropri o alla mancata adesione a regolamenti e linee guida, potrebbe esporre il Gruppo a sanzioni, multe e a una compromissione della sua credibilità rispetto agli impegni di sostenibilità ambientale. Tali violazioni potrebbero avere conseguenze rilevanti, incidendo sia sull'aspetto economico che sulla reputazione aziendale.	Risorse sociali Impatto sulla qualità dell'ambiente a causa della produzione di rifiuti	Own Operation Medio - lungo periodo
Infortuni sul lavoro o malattie professionali	Rischio che infortuni sul lavoro o l'insorgere di malattie professionali (ad es. legate all'esposizione dei dipendenti a sostanze chimiche pericolose) possano esporre il Gruppo ad extra costi (ad es. rimborsi, premi assicurativi, ecc.) che generino un danno economico e reputazionale.	Impatto negativo sulla salute e sicurezza dei dipendenti	Own Operation Medio periodo
Dipendenza da figure chiave	Rischio che l'assenza o inefficacia dei piani di successione per le figure chiave del Gruppo (ad es. top management, manager, designer e ideatori) possa comportare una carenza di competenze critiche, con conseguenti maggiori costi di sostituzione del personale e/o minori ricavi associati ad un inadeguato livello di servizio. Inoltre, la difficoltà nel garantire una successione manageriale potrebbe indebolire la qualità e l'efficacia della gestione, compromettere la competitività e ridurre la capacità di sviluppo strategico.	Mancato sviluppo delle competenze dei dipendenti	Own Operation Breve periodo
Ammodernamento stabilimenti produttivi/showroom ed approvvigionamento energetico	Opportunità derivante dall'ammodernamento degli edifici (ad es. efficientamento energetico degli stabilimenti produttivi e/o degli showroom) e dall'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili, con conseguente riduzione dei costi operativi e miglioramento della reputazione e dell'attrattività del Gruppo verso gli investitori.		Own Operation Breve termine

Per ulteriori informazioni su come la Società prevede di rispondere agli effetti attuali e previsti dai propri impatti, rischi e opportunità rilevanti si rimanda al paragrafo "Strategia di sostenibilità" del presente capitolo.

Si specifica che, per l'anno oggetto di rendicontazione, non sono stati rilevati effetti finanziari attuali rilevanti connessi ai rischi materiali identificati. Tuttavia, il Gruppo ha già in essere alcune misure di prevenzione quali: coperture assicurative legate a rischi fisici climatici e ad infortuni sul lavoro e malattie professionali, piani di incentivazione a lungo termine per favorire la retention di figure chiave. Per maggiori dettagli sugli impatti finanziari dei rischi climatici, si rimanda alla sezione contenuta nelle *Note esplicative al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2024*, alla sezione "Rischi connessi al cambiamento climatico".

Per l'anno oggetto di rendicontazione, il Gruppo si avvale del phase-in, così come predisposto all'interno dell'Appendice C dell'ESRS 1, che prevede l'omissione delle informazioni relative agli effetti finanziari attesi.

Attualmente, Dexelance non ha ancora formalizzato un piano di resilienza specifico per affrontare gli impatti e i rischi rilevanti, né ha condotto un'analisi quantitativa della propria capacità di adattamento. Tuttavia, nell'ambito del proprio impegno verso un approccio strutturato alla sostenibilità, il Gruppo ha definito gli orizzonti temporali per la valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità distinti in breve, medio e lungo termine, in linea con quanto previsto dagli Standard ESRS. L'orizzonte temporale considerato per gli impatti attuali è il breve termine (ovvero l'anno), in quanto la natura di tali impatti richiede un monitoraggio costante e una gestione tempestiva. Questa scelta metodologica riflette la necessità del Gruppo di valutare le conseguenze immediate delle attività aziendali, garantendo un allineamento efficace con gli strumenti di controllo, le strategie operative e la gestione degli impatti correlati.

A seguito della revisione dell'analisi di materialità, effettuata integrando il concetto di Doppia Materialità, gli impatti sono stati riconsiderati e rivalutati rispetto all'anno di rendicontazione precedente. Questo processo ha consentito di adattare gli impatti individuati alle specificità e alle dinamiche del nuovo anno, garantendo un aggiornamento puntuale e coerente con l'evoluzione del contesto operativo e con le priorità strategiche del Gruppo.

Si segnala che l'impatto positivo "Sostegno alle comunità locali attraverso beneficenza, promozione culturale ed artistica e progetti di salvaguardia ambientale", identificato come rivelante dalla società, non è stato associato ad alcun ambito ESRS, ma è stato considerato come specifico per l'azienda. L'impatto fa riferimento alla capacità di Dexelance di generare effetti positivi su stakeholder esterni attraverso le proprie attività di sostegno ad associazioni locali principalmente in ambito culturale e artistico. Per maggiori informazioni si rimanda al capitolo "Informazioni specifiche per l'entità".

[IRO-1] Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Processo di Doppia Materialità

Il processo adottato per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità (IRO) si basa sull'approccio metodologico della doppia materialità, come richiesto dalla normativa CSRD e supportato dalle Linee guida EFRAG IG 1: "Materiality Assessment Implementation Guidance". Questo approccio combina l'analisi degli impatti generati dall'azienda su persone e ambiente con la valutazione dei rischi e delle opportunità, che riprende l'analisi e le valutazioni dell'Enterprise Risk management (ERM) aziendale, che potrebbero influire sulle performance finanziarie.

La metodologia di Doppia Materialità ha seguito un percorso strutturato che comprende:

1. **Comprensione del contesto dell'organizzazione:** identificazione dei Topic ESRS afferenti ad aree di sostenibilità afferenti all'attività del Gruppo, tenuto conto della mappatura della catena del valore e dell'analisi di contesto interno ed esterno, svolte considerando le strategie e le best practice ESG di settore, spinte normative e richieste da parte di agenzie di rating (Sustainalytics, MSCI, CDP, S&P Global);
2. **Identificazione degli impatti, rischi e opportunità (IRO):** identificazione degli impatti, rischi e opportunità associati ai Topic ESRS, realizzata attraverso la formalizzazione di una long list di IRO potenzialmente rilevanti. Questo processo ha tenuto conto sia dei risultati della precedente analisi di materialità d'impatto, sia degli esiti delle attività di stakeholder engagement condotte con il Management e gli ESG Ambassador del Gruppo. Sono state inoltre analizzate le evidenze emerse dall'Enterprise Risk Management (ERM) aziendale, realizzato dalla funzione di Risk Assessment, e sono stati considerati gli obiettivi, le azioni e i commitment delineati nel Business Plan 2025-2027.
3. **Valutazione degli IRO:** definizione della metodologia e valutazione degli impatti (materialità di impatto) e dei rischi e opportunità (materialità finanziaria), con conseguente definizione della short-list di IRO considerati materiali. La valutazione della short-list è stata effettuata con incontri specifici che hanno coinvolto il Management centrale del Gruppo.

Il monitoraggio di rischi e opportunità legati alla sostenibilità che hanno o potrebbero avere effetti finanziari è integrato all'interno del processo di Enterprise Risk Management (ERM) aziendale.

Le ipotesi adottate nella valutazione di ciascun IRO si sono basate sui dati disponibili internamente all'azienda, permettendo di effettuare un'analisi di rilevanza contestualizzata alla natura del settore di riferimento.

Materialità d'impatto

Considerando l'intero perimetro Dexelance, l'individuazione degli impatti ha tenuto conto del contesto specifico (sia di natura geografica che di business) in cui

operano le singole società controllate del Gruppo, considerando anche le diversità di paesi, di tipologia di sito e di modello di business.

Attraverso la mappatura della catena del valore, a monte e a valle, e con un'attenzione specifica alla tipologia di fornitori e alla tipologia di fornitura, sono stati identificati impatti correlati alle attività del Gruppo. A tal fine, infatti, ogni impatto è stato classificato tenendo conto dei tre livelli di contributo generato da Dexelance – causati, contribuiti e direttamente collegati⁹ – in linea con i principi di due diligence internazionale e al fine di garantire una valutazione completa e approfondita della rilevanza e della priorità degli impatti individuati.

Tenendo opportunamente conto delle informazioni raccolte in occasione della comprensione del contesto, si è proceduto a identificare gli impatti attuali e potenziali, positivi e negativi, relativi a questioni ambientali, sociali e di governance. A tal fine è stata svolta un'attività di stakeholder engagement interno con coinvolgimento di alcune figure manageriali delle società del Gruppo, ovvero il workshop tenuto a metà 2024 e precedentemente citato.

In sede di valutazione, in linea con le richieste dell'ESRS 1, sezione 3.4, "Rilevanza dell'impatto", per gli impatti sono state definite specifiche soglie riferite alle dimensioni di valutazione: gravità dell'impatto e probabilità di accadimento nel breve, medio e lungo termine. In particolare, la gravità di ogni impatto negativo è stata valutata su una scala in quattro livelli per "scale" (entità trascurabile, moderata, rilevante, molto rilevante) e "scope" (portata limitata, media, estesa, molto alta) e su una scala su tre livelli per "irremediabile character" (impatto rimediabile, parzialmente rimediabile, irrimediabile). Per gli impatti positivi, il possibile beneficio è stato valutato su una scala su quattro livelli per "scale" e "scope". La scala della probabilità è stata definita con valori definiti su cinque dimensioni (accadimento raro, improbabile, possibile, probabile, molto probabile), dove alla probabilità massima di accadimento corrisponde il verificarsi di un impatto attuale.

La rilevanza complessiva di un impatto è data dalla somma delle tre componenti della gravità, a cui si moltiplica la componente probabilità.

Materialità finanziaria

Il Gruppo ha adottato un approccio integrato che considera in modo sistematico i collegamenti tra impatti, dipendenze, rischi e opportunità lungo tutta la catena del valore. Questo processo si basa su un'analisi approfondita delle interazioni tra le attività aziendali, i rapporti commerciali e l'ambiente socioeconomico in cui opera il Gruppo. In particolare, Dexelance, seguendo la definizione di dipendenze di cui ESRS 1, RA 14, ha valutato come i suoi impatti – sia positivi che negativi – possano generare rischi, quali potenziali danni operativi, reputazionali e/o finanziari, e/o opportunità, come l'innovazione, il miglioramento delle performance operative e il rafforzamento delle relazioni con gli stakeholder. Tale valutazione ha tenuto conto delle dipendenze critiche dall'ambiente naturale e sociale.

Il Gruppo ha valutato la probabilità, la magnitudo e la natura degli effetti dei rischi e delle opportunità individuati, attraverso un approccio strutturato che considera tre dimensioni principali: economico-finanziaria, operativa e reputazionale. La magnitudo è stata suddivisa in cinque livelli (Marginale, Basso, Medio, Alto, Critico), definiti in base a criteri quantitativi, ovvero come aspetti

⁹Per maggiori informazioni si faccia riferimento alla FAQ 2 del documento "EFRAG IG 1: Materiality Assessment Implementation Guidance".

reputazionali e operativi possano impattare sul cambiamento previsto nei costi o nei ricavi. Parallelamente, la valutazione della probabilità prende in esame la frequenza con cui l'evento si è verificato in passato, e/o la probabilità che possa accadere in un orizzonte temporale breve, medio o lungo, seguendo la definizione degli orizzonti temporali previsti da ESRS 1, sezione 6.4.

Dal punto di vista operativo, sono stati analizzati gli effetti sui processi aziendali, con particolare attenzione alla loro criticità e alla necessità di intervento da parte del Management, misurando anche la durata dell'eventuale interruzione dei processi chiave.

A livello reputazionale, il Gruppo ha valutato i potenziali danni all'immagine del marchio, sia a livello locale che globale, tenendo conto della risonanza mediatica e delle aspettative degli stakeholder.

Per maggiori informazioni rispetto a come la probabilità, la magnitudo e la natura degli IRO identificati sono stati tenuti in considerazione nello svolgimento delle procedure di impairment test al 31 dicembre 2024 si rimanda alla sezione "Attività immateriali" contenuta nelle *Note esplicative al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2024*.

Il Gruppo, al fine di valutare e monitorare tali rischi in modo proattivo, ha dunque integrato le proprie valutazioni di rischio considerando anche i rischi legati alla sostenibilità, includendo tematiche ESG (ambientali, sociali e di governance) nelle linee guida strategiche ed integrando gli impatti, i rischi e le opportunità individuati all'interno del registro del "Risk & Opportunity Universe" del Gruppo, coerentemente con il modello di gestione dei rischi adottato da Dexelance secondo la prassi di Enterprise Risk Management (ERM).

Per dettagli sul processo decisionale e le relative procedure di controllo interno si rimanda al paragrafo "Governance di sostenibilità" all'interno del presente capitolo.

Nel corso del 2024, il processo di individuazione, valutazione e gestione degli impatti e dei rischi è stato ulteriormente rafforzato grazie all'avvio della predisposizione di un Framework di Enterprise Risk Management (ERM), un sistema complessivo di gestione dei rischi aziendali, che permette lo sviluppo di un approccio coerente e sistematico sotto la supervisione della funzione di Internal Audit. Tale integrazione ha permesso e permetterà di allineare la gestione degli impatti e dei rischi, e le relative dipendenze, al profilo di rischio complessivo del Gruppo, favorendo una visione unitaria e strategica. Attraverso la valutazione di scenari e l'identificazione delle priorità, il processo contribuisce a definire le strategie aziendali, supportando decisioni informate e l'ottimizzazione dei processi di mitigazione.

L'individuazione, valutazione e gestione delle opportunità è incorporata, laddove pertinente, nel processo complessivo di gestione del Gruppo. Questo consente di valorizzare le potenziali sinergie tra le dipendenze con gli IRO, garantendo che le opportunità emergenti siano considerate nel quadro strategico e operativo. La struttura integrata facilita un approccio proattivo, che mira non solo a mitigare i rischi, ma anche a capitalizzare le opportunità in linea con gli obiettivi aziendali e il contesto di mercato.

Parametri, stime e modifiche all'analisi di materialità

I parametri di input impiegati nel processo di identificazione e valutazione degli IRO associati alla sostenibilità si basano su un approccio multilivello. Nella prima fase di comprensione del contesto, il Gruppo ha utilizzato dati provenienti da fonti documentali pubbliche e standard di settore corroborati da analisi interne. La seconda fase, dedicata all'identificazione degli IRO, ha visto l'integrazione di una diversità di parametri per catturare la complessità del business del Gruppo, includendo la diversità geografica e di business delle varie società controllate. Nella fase di valutazione degli IRO, il processo si è focalizzato sulla riduzione al minimo del ricorso a stime, preferendo l'uso di dati certi e assunzioni condivise, coerenti con le definizioni metodologiche delle Linee Guida EFRAG (*Materiality Assessment Implementation Guidance*). Come precedentemente descritto, sono state definite metodologie specifiche per la valutazione della materialità degli impatti (materialità di impatto) e dei rischi e opportunità (materialità finanziaria) le cui soglie sono state descritte nei paragrafi precedenti.

L'analisi è stata modificata rispetto allo scorso anno, passando da un approccio basato esclusivamente sulla impact materiality, secondo quanto previsto dallo standard GRI (Global Reporting Initiative), a una valutazione che integra la dimensione finanziaria, conformemente ai requisiti di doppia materialità previsti dalla CSRD. Questo adeguamento ha comportato una revisione sostanziale del processo di valutazione, aggiornato nel 2024 per garantire l'allineamento ai nuovi standard normativi. Tra i principali cambiamenti introdotti figurano l'integrazione della prospettiva finanziaria accanto a quella degli impatti e l'adozione di criteri e strumenti di analisi aggiornati. La prossima revisione del processo è prevista per il 2025, salvo eventuali circostanze straordinarie, quali acquisizioni o dismissioni di significativa rilevanza, che potrebbero richiedere un aggiornamento anticipato.

TEMATICHE ESRS NON RILEVANTI

Obbligo di informativa relativo all'ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento

L'approccio per determinare impatti, rischi e opportunità è descritto nel paragrafo "Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti". Il tema dell'inquinamento è stato valutato nel contesto delle attività del Gruppo considerando sia la sua rilevanza finanziaria, che il potenziale impatto negativo sugli stakeholder e sull'ambiente. Sebbene non siano state condotte analisi di dettaglio sui siti aziendali, dall'analisi delle attività aziendali delle operazioni proprie e lungo la catena del valore, è emerso che il tema non presenta rischi o opportunità in grado di influenzare in maniera rilevante la performance finanziaria del Gruppo, né di generare impatti negativi significativi tali da renderlo un topic ESRS rilevante per la rendicontazione.

Obbligo di informativa relativo all'ESRS 2 IRO-1 — Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine

L'approccio per determinare impatti, rischi e opportunità è descritto nel paragrafo "Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti". Il tema ESRS E3 con i suoi relativi sub-topic e sub-sub topic è stato analizzato considerando sia la sua rilevanza finanziaria, sia il potenziale impatto delle operazioni del Gruppo e della sua catena del valore. La valutazione si è basata sulle caratteristiche operative delle società del Gruppo, le quali tendenzialmente non utilizzano acqua in processi produttivi (ad eccezione di Cubo Design, che utilizza acqua per alcuni processi produttivi, ma in quantità non rilevanti) e rispetto alle caratteristiche dei principali processi produttivi che utilizzano acqua all'interno catena del valore. Tuttavia, non è stata condotta un'analisi dettagliata degli attivi, né sono state effettuate consultazioni specifiche con le comunità interessate. Alla luce di tali considerazioni, è stato valutato che il tema non presenti rischi o opportunità tali da influenzare in modo significativo la performance finanziaria del Gruppo, né di generare impatti negativi rilevanti, e pertanto non è stato identificato come un topic ESRS rilevante per la rendicontazione.

Obbligo di informativa relativo all'ESRS 2 IRO-1 — Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi, le dipendenze e le opportunità rilevanti relativi alla biodiversità e agli ecosistemi

L'approccio per determinare impatti, rischi e opportunità è descritto nella sezione "Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" del presente capitolo.

Il tema della biodiversità è stato analizzato considerando le operazioni del Gruppo e il loro potenziale impatto, nonché le dipendenze correlate, sulle risorse ambientali e sulle generazioni correnti e future, con particolare attenzione alla disponibilità di risorse naturali. Dall'analisi è emerso che, sebbene i materiali lignei siano tra i principali materiali acquistati dal Gruppo, in realtà soltanto il 5% dei materiali lignei acquistati è legno vergine, ovvero legno che proviene direttamente da alberi e non da precedente utilizzo. La maggior parte dei materiali lignei acquistati da Dexelance, infatti, comprende pannelli in legno, ovvero materiali derivante da una lavorazione secondaria del legno vergine, che viene trattato a seguito di processi di riciclo o in ottica di uso di legno di scarto (ad esempio truciolato).

Rispetto agli impatti sulla biodiversità lungo la catena del valore, questi risultano caratterizzati da un perimetro geografico non puntuale e sono riconducibili principalmente alla fase upstream della catena del valore del Gruppo, generati da fornitori Tier 3 con cui il Gruppo intrattiene rapporti indiretti. L'utilizzo di materiali riciclati e certificati FSC® (Forest Stewardship Council), promosso da alcune società del Gruppo quali Gervasoni, Cenacchi, Modar e Cubo Design, riduce significativamente il legame diretto o indiretto con attività di deforestazione.

Sebbene non siano state condotte analisi di dettaglio (analisi degli scenari relativi alla biodiversità e agli ecosistemi) e non siano state condotte consultazioni con le comunità interessate, dall'analisi delle operazioni proprie del Gruppo e lungo la sua catena del valore, ha fatto emergere come il tema non presenti attualmente rischi o opportunità in grado di influenzare in maniera rilevante la performance finanziaria del Gruppo, né di generare impatti negativi significativi tali da renderlo un topic ESRS rilevante per la rendicontazione.

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi, le dipendenze e le opportunità rilevanti relative agli aspetti sociali

Il Gruppo non ha identificato IRO rilevanti con riferimento alla tematica delle comunità interessate; pertanto, non ha svolto approfondimenti in merito alla relativa interazione con la propria strategia ed il proprio modello di business. Sono state tuttavia eseguite delle analisi sulle attività aziendali, da cui è emerso che, rispetto ai topic e sub-topic correlati alla tematica ESRS S3, il tema non presenta rischi o opportunità in grado di influenzare in maniera rilevante la performance finanziaria del Gruppo, né di generare impatti negativi significativi tali da renderlo un topic ESRS rilevante per la rendicontazione.

A seguito delle analisi condotte, il Gruppo non ha identificato impatti, rischi o opportunità (IRO) rilevanti in relazione alla tematica dei lavoratori nella catena del valore, tali da giustificare la sua rendicontazione secondo gli standard ESRS. Dall'analisi effettuata si è tenuto conto del fatto che la prevalenza della spesa per le forniture del Gruppo è relativa a fornitori nel perimetro italiano. In Italia, la salute e sicurezza sul lavoro è regolamentata dal D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro), che impone requisiti rigorosi per garantire la protezione dei lavoratori. Le società fornitrici sono obbligate per legge a rispettare questi standard, e il mancato rispetto comporta sanzioni. Questo rende improbabili condizioni lavorative che rappresentino un rischio significativo per la salute e sicurezza. Inoltre, si sottolinea come, seppur il Gruppo non sia ancora dotato di un sistema di monitoraggio e/o ranking ESG per fornitori, la conoscenza del Gruppo delle condizioni di lavoro presso i propri fornitori si basi su visite in sito presso i fornitori in maniera periodica. Oltre al Gruppo, gli organismi ispettivi italiani, come l'INL (Ispettorato Nazionale del Lavoro), eseguono regolari controlli per garantire il rispetto delle normative. Questo meccanismo di controllo minimizza il rischio di condizioni di lavoro non sicure nei fornitori locali e il possibile impatto negativo lungo la catena del valore. Infine, nel parco fornitori del Gruppo, considerando la natura delle lavorazioni, ci sono molti artigiani o piccoli produttori e i fornitori operano principalmente in settori con livelli di rischio medio-bassi associati (ad esempio produzione non intensiva e/o lavorazione di prodotti e sostanze non pericolose) e dunque l'esposizione a pericoli gravi per la salute e sicurezza è ulteriormente ridotta. Pertanto, il Gruppo ritiene che il tema non presenti elementi di materialità tali da richiederne la rendicontazione nell'ambito degli standard ESRS.

A seguito delle valutazioni interne, il Gruppo non ha identificato impatti, rischi o opportunità (IRO) rilevanti in relazione alla tematica Clienti e Consumatori. L'assenza di IRO significativi è riconducibile al settore in cui operano le società del Gruppo e all'esistenza di presidi e processi consolidati volti a garantire la qualità e la sicurezza dei prodotti/servizi, la protezione dei dati dei clienti per assicurare la conformità alle normative applicabili. Alla luce di questi elementi, si ritiene che la tematica non presenti impatti tali da influenzare in modo significativo la performance finanziaria del Gruppo né da generare effetti negativi di rilievo per i clienti e i consumatori. Di conseguenza, il tema non è considerato materiale ai fini della rendicontazione secondo gli standard ESRS.

INFORMAZIONI AMBIENTALI - ESRS E1 E ESRS E5

CAMBIAMENTO CLIMATICO

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITA'		Catena del valore	Orizzonte temporale
Contributo al cambiamento climatico dovuto alle emissioni di GHG prodotte dalle proprie attività	Impatto	Own Operation	Breve periodo
Contributo al cambiamento climatico dovuto alle emissioni GHG dei fornitori del Gruppo	Impatto	Upstream	Breve periodo
Emissioni GHG prodotte dall'attività di logistica e trasporti	Impatto	Upstream – Downstream	Breve periodo
Rischi climatici fisici sulle attività del Gruppo	Rischio	Own Operation	Breve periodo
Rischi climatici fisici sulla catena del valore	Rischio	Upstream – Downstream	Medio periodo
Ammodernamento stabilimenti produttivi/showroom ed approvvigionamento energetico	Opportunità	Own Operation	Breve termine

Dexelance è consapevole dell'urgenza di affrontare le sfide legate al cambiamento climatico e si impegna a contribuire a una transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. A tal proposito, già dall'anno 2023, e successivamente con riferimento all'anno 2024, nuovo "anno base" in virtù dell'estensione del perimetro di rendicontazione sino alla totale coincidenza con il perimetro di consolidamento finanziario, il Gruppo ha avviato un processo di quantificazione dell'inventario di emissioni GHG generate dalle proprie operazioni, condotto secondo la norma di riferimento ISO 14064 e certificato da un ente terzo indipendente. Tale quantificazione ha permesso a Dexelance di compensare interamente le proprie emissioni attraverso l'acquisto di crediti sul mercato volontario del carbonio, contribuendo al finanziamento di progetti per la produzione di energia elettrica derivante da fonti rinnovabili.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ IN AMBITO AMBIENTALE

[ESRS 2 IRO-1] – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima

L'approccio per determinare impatti, rischi e opportunità e la lista degli IROs sui cambiamenti climatici considerati rilevanti sono presenti nel paragrafo "La doppia materialità di Dexelance" del capitolo "Informazioni Generali - Base di preparazione". Per individuare gli impatti attuali e potenziali relativi al cambiamento climatico, il Gruppo ha esaminato le attività operative svolte internamente e quelle svolte all'interno della propria catena del valore, identificando le principali fonti di emissioni tenendo conto sia della parte produttiva e di lavorazione, da monte a valle, sia le attività di logistica in entrata e in uscita. Gli impatti effettivi e potenziali sui cambiamenti climatici sono stati valutati tenendo conto delle emissioni totali GHG, inclusi Scope 1, 2 e, dove possibile, Scope 3. Il riconoscimento delle categorie di Scope 3 è stato effettuato in conformità al GHG Protocol, al fine di garantire l'accuratezza e la comparabilità dei dati. Tale processo ha inoltre considerato le prescrizioni della norma ISO 14064, per la quale il Gruppo ha ottenuto la relativa certificazione. Per maggiori informazioni sulle categorie rilevanti si faccia riferimento al paragrafo "Energia ed emissioni" del presente capitolo.

I rischi fisici climatici sono stati identificati e valutati sulla base della probabilità storica di accadimento e degli sviluppi e cambiamenti in atto, anche in relazione a nuovi regolamenti e norme. Le risorse aziendali, quali immobili, impianti e macchinari, sono state analizzate per valutarne l'esposizione a fenomeni climatici estremi, eventualmente già verificatisi nelle controllate del Gruppo, che potrebbero limitarne l'utilizzo o richiedere significativi investimenti per attuarne il ripristino a valle di un danneggiamento. Per l'anno oggetto anno di rendicontazione, al di là di analisi preliminari in relazione ai rischi climatici a cui le proprie risorse sono e saranno soggetti, Dexelance non ha tuttavia ancora svolto un'analisi di dettaglio degli scenari climatici per l'individuazione e la valutazione dei rischi fisici, delle opportunità e dei rischi di transizione nel breve, medio e lungo periodo. Ciò è dovuto al fatto che l'azienda non si è ancora dotata di un piano di transizione che integri un ventaglio completo di analisi tenendo conto degli scenari climatici. L'implementazione di tale piano è prevista in futuro per garantire un approccio più strutturato e conforme ai requisiti normativi.

[ESRS 2 SBM-3] – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Attualmente, i rischi rilevati legati al clima sono rischi fisici. Dexelance non ha ancora condotto un'analisi formale della resilienza della propria strategia e del proprio modello aziendale rispetto ai cambiamenti climatici.

Tuttavia, il Gruppo si impegna nel definire un percorso di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici, causati direttamente e indirettamente, che implicherà la realizzazione di un'analisi degli scenari climatici volta a identificare le aree di maggiore vulnerabilità e le opportunità di adattamento.

In questo contesto il Gruppo ha già in essere alcune misure di prevenzione quali coperture assicurative legate a rischi fisici climatici.

Inoltre, attraverso strategie mirate di efficientamento energetico, il Gruppo intende mitigare i propri impatti ambientali, promuovendo un uso responsabile delle risorse. In particolare, Dexelance ha previsto nel Business Plan 2025-2027

investimenti materiali (CapEx) per l'installazione di impianti di autoproduzione energetica, al fine di incrementare rispetto a quanto già installato su tre siti produttivi del Gruppo (ovvero presso gli stabilimenti di Gervasoni, Gamma Arredamenti e Cubo Design) la capacità di produzione interna di energia proveniente da fonti rinnovabili. Il Gruppo ha inoltre previsto di implementare azioni di efficientamento dei fabbisogni energetici aziendali, quali investimenti (CapEx) per il rinnovo di macchinari di produzione, per la sostituzione dei sistemi di illuminazione dei siti produttivi non dotati di tecnologia LED o per la promozione di misure di mobilità aziendale più sostenibili. L'obiettivo è costruire un percorso di sostenibilità che coniughi crescita e tutela ambientale, in linea con le aspettative degli stakeholder e le sfide globali legate al clima e questi interventi supporteranno da un lato la riduzione dei consumi e, conseguentemente delle emissioni GHG, dall'altro è funzionale anche a cogliere le opportunità di ammodernamento degli showroom e di efficientamento degli edifici.

Per maggiori dettagli sugli impatti finanziari dei rischi climatici, si rimanda alla sezione dedicata "Rischi connessi al cambiamento climatico" contenuto nelle Note esplicative al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2024.

[E1-1] – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

[E1-2] – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

[E1-3] – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

[E1-4] – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Dexelance ha riconosciuto l'importanza di integrare i temi legati al cambiamento climatico all'interno delle proprie linee strategiche, impegnandosi a stabilire obiettivi chiari e misurabili in tal senso. Tale impegno si basa su un'analisi approfondita degli impatti e dei rischi derivanti dai fattori di sostenibilità, inclusi quelli climatici, per indirizzare le proprie azioni verso un futuro più sostenibile. Il Gruppo è consapevole delle sfide legate al cambiamento climatico e, all'interno delle sue linee strategiche, si impegna a ridurre tale impatto mediante il controllo delle emissioni climalteranti e l'efficientamento energetico. Durante il presente anno di rendicontazione, il Gruppo non ha adottato politiche specifiche riguardo la gestione del cambiamento climatico, né ha adottato un piano di transizione formalizzato. Tuttavia, in relazione agli impianti fotovoltaici già installati presso alcuni stabilimenti del Gruppo (Gervasoni e Cubo Design), nel corso del 2024 sono state svolte attività di manutenzione atte al buon funzionamento, mantenimento dell'efficienza energetica e la durata dell'impianto nel tempo. Conseguentemente a tale attività, nell'anno di rendicontazione vi sono state spese in conto capitale pari a 140.195€, riportate anche all'interno della sezione "Tassonomia Europea" ai sensi di quanto previsto dal Regolamento 2021/2178.

Inoltre, consapevole dell'importanza di tale tema, e in linea con il suo impegno di sostenibilità, il Gruppo ha pianificato l'introduzione di una politica ambientale entro il 2025, che includerà azioni e prassi legate al cambiamento climatico, oltre all'adozione delle diverse azioni di efficientamento energetico precedentemente e alla formalizzazione di un Piano di Transizione entro il 2027.

ENERGIA ED EMISSIONI [E1-5] - Consumo di energia e mix energetico

Il principale vettore energetico del Gruppo è il gas naturale, con un consumo di 7.344 MWh, impiegato per il riscaldamento e la produzione. L'energia elettrica acquistata dalla rete, utilizzata per l'illuminazione, il funzionamento delle pompe di calore e dei macchinari, ammonta a 6.301 MWh. L'energia rinnovabile, proveniente esclusivamente da impianti fotovoltaici, è pari a 779,63 MWh, di cui il valore consumato è 461 MWh. Oltre che autoproduzione da impianti fotovoltaici si segnala l'utilizzo del trigeneratore a gas naturale di Cubo Design, utilizzato per coprire parte dei consumi di elettricità, calore e acqua fredda. La produzione di energia da trigeneratore è pari a circa 726 MWh principalmente utilizzato direttamente da Cubo Design e solo una minima parte è distribuita alla rete elettrica nazionale. Non vi è consumo di energia da fonti nucleari. I combustibili derivati dal petrolio registrano un consumo complessivo di 2.098 MWh.

Consumo di energia e mix energetico	2024 (MWh)
Combustibili da carbone e prodotti del carbone	-
Combustibili da petrolio grezzo e prodotti petroliferi	2.097,59
Combustione Benzina (Automobile)	268,57
Combustione GPL (Automobile)	0,54
Combustione Gasolio (Automobile)	1.180,12
Combustione Gasolio (Autocarro)	598,37
Combustione stazionaria Gasolio (riscaldamento)	49,99
Combustibili da gas naturale	7.344,00
Gas naturale per riscaldamento e produzione	7.344,00
Energia elettrica acquistata o acquisita da fonti fossili ¹⁰	6.301,30
Consumo totale di energia da fonti fossili	15.742,89
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia (%)	97,16%
Consumo totale di energia da fonti nucleari	-
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia (%)	0,00%
Combustibili da fonti rinnovabili	-
Biomassa (inclusi i rifiuti industriali e urbani di origine biologica)	-
Biocarburanti (Bioetanolo)	-
Biogas	-
Idrogeno rinnovabile	-
Energia elettrica acquistata o acquisita da fonti rinnovabili (contratti Garanzia Origine)	-
Calore acquistato o acquisito da fonti rinnovabili	-
Vapore acquistato o acquisito da fonti rinnovabili	-
Raffrescamento acquistato o acquisito da fonti rinnovabili	-
Energia rinnovabile autoprodotta e consumata (senza ricorrere a combustibili)	460,74
da impianto fotovoltaico	460,74
di cui da impianto diverso da fotovoltaico	-
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	460,74
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia (%)	2,84%
Consumo totale di energia	16.203,63

¹⁰L'energia elettrica acquistata non proviene da fonti certificate. In via conservativa si è deciso di considerarla interamente proveniente da fonti fossili. Si è scelto inoltre di non considerare il contributo relativo all'energia nucleare presente all'interno del residual mix.

La base dati e la metodologia utilizzata per il calcolo sono in linea con il rapporto e l'inventario dei GHG che è stato oggetto di verifica da parte di un ente terzo accreditato (Bureau Veritas) condotta secondo i principi e requisiti della norma ISO 14064-3, con un livello di confidenza del GHG Statement Mixed Engagement, ovvero ragionevole per le emissioni dirette ed indirette di elettricità e AUP (Agreed Upon Procedures) per le altre emissioni indirette (Scope 3).

Il consumo di energia elettrica, espresso in MWh, prelevata da rete è stato ricavato dalle bollette riferite al periodo dell'analisi utilizzando i fattori di conversione delle Linee Guida Energy Manager 2018 - Versione 2.1 (FIRE). Si specifica che, per Meridiani France e Turri UK il dato di energia elettrica è stato ottenuto riproporzionando il dato italiano sui metri quadri dello store. Oltre agli acquisti di energia elettrica, rientra in questa categoria anche la produzione di calore in ambito condominiale con caldaia centralizzata a gas naturale.

Intensità energetica

Rispetto al dato sull'intensità energetica dei settori ad alto impatto, le sezioni C (Attività manifatturiere) e M (Attività professionali, scientifiche e tecniche) rientrano rispettivamente nelle sezioni da A a H e nella sezione L della classificazione NACE.

Pertanto, i codici NACE 31.09, 27.49, 31.01, 31.02 e 70.1, che coprono la totalità delle attività del Gruppo, sono considerati ad alto impatto climatico. Di seguito vengono fornite le informazioni sull'intensità energetica associate alle attività di Dexelance.

Intensità energetica (settori ad alto impatto climatico)	2024
Consumo totale di energia delle attività in settori ad alto impatto climatico (MWh)	16.203,63
Ricavi netti derivanti dalle attività in settori ad alto impatto climatico (€) ¹¹	324.383.894,63
Intensità energetica (MWh/€)	0,00005

¹¹Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "Ricavi di vendita per beni e servizi" contenuta nelle Note esplicative al Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2024.

[E1-6] - Emissioni GHG di ambito 1, 2, 3

L'inventario delle emissioni di gas serra (GHG) del Gruppo è stato sviluppato in conformità con la norma ISO 14064, adottando un approccio di consolidamento basato sul controllo operativo. Nessuna sede è stata esclusa dal perimetro di calcolo e nella tabella sottostante si forniscono i dati di dettaglio per l'anno oggetto di rendicontazione.

Emissioni totali [tCO₂e] - Analisi per sotto-categorie GHG Protocol

Sottocategoria	2024 (tCO ₂ e)
Scope 1	2.170,71
Percentuale di emissioni di GES di ambito 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni (%)	0%
Emissioni dirette da combustione stazionaria	1.613,27
Emissioni dirette da combustione mobile	538,31
Emissioni dirette da fonti di processo	-
Emissioni dirette da fonti fuggitive	19,14
Emissioni dirette da fonti agricole	-
Scope 2	-
Market based	3.013,28
Location based	1.468,79
Scope 3	63.058,19
1. Beni e servizi acquistati	51.347,06
Sottocategoria facoltativa: Servizi di cloud computing e di data center	-
2. Beni strumentali	-
3. Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse nell'ambito 1 o 2)	1.667,4
4. Trasporto e distribuzione a monte	1.226,21
5. Rifiuti generati nel corso delle operazioni	272,02
6. Viaggi d'affari	-
7. Pendolarismo dei dipendenti	-
8. Attivi in leasing a monte	-
9. Trasporto a valle	6.649,67
10. Trasformazione dei prodotti venduti	-
11. Uso dei prodotti venduti	-
12. Trattamento di fine vita dei prodotti venduti	-
13. Attivi in leasing a valle	-
14. Franchising	-
15. Investimenti	1.895,84
Emissioni totali [tCO ₂ e] (Scope 2 location based)	66.697,69
Emissioni totali [tCO ₂ e] (Scope 2 market based)	68.242,19

Non sono presenti emissioni Scope 1 soggette a sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni.

L'analisi ha considerato tutte le categorie di emissioni e rimozioni rilevanti, la cui significatività è stata rilevata applicando criteri di significatività basati su: Magnitudo (volume delle emissioni), livello di influenza e controllo (capacità dell'organizzazione di intervenire) e accesso alle informazioni (disponibilità dei dati per la rendicontazione). Le emissioni indirette sono state valutate sulla base

della capacità dell'organizzazione di influenzarle. I dati utilizzati provengono esclusivamente dalle società controllate, senza input diretti dalla catena del valore a monte e a valle. La base dati e la metodologia utilizzata per il calcolo sono in linea con il rapporto e l'inventario dei GHG che è stato oggetto di verifica da parte di un ente terzo accreditato (Bureau Veritas) condotta secondo i principi e requisiti della norma ISO 14064, con un livello di confidenza del GHG statement Mixed Engagement, ovvero ragionevole per le emissioni dirette ed indirette di elettricità e AUP (Agreed Upon Procedures) per le altre emissioni indirette (Scope 3).

La metodologia utilizzata nel presente studio è basata sulla raccolta dei dati di attività dei vari processi selezionati (es. litri di gasolio, etc.), moltiplicati per specifici fattori di emissione, ovvero fattori che traducono una quantità di materia o energia in una quantità equivalente di gas serra. Nella quantificazione sono stati considerati tutti i principali gas serra (ovvero CO₂, CH₄, N₂O, HFC, PFC, SF₆ e altri gas fluorurati) che sono stati poi tradotti in unità di CO₂equivalente grazie a fattori caratterizzanti comunicati dall'IPCC (IPCC, 2021), l'istituzione più autorevole in tema di cambiamenti climatici. I fattori di emissione sono stati identificati tenendo in considerazione differenti parametri quali l'affidabilità e la completezza dei dati, delle informazioni e delle loro fonti, la correlazione temporale, geografica e tecnologica. La scelta di questa metodologia risponde alla mancata possibilità di disporre di misure dirette di GHG relative alle sorgenti identificate e analizzate. I fattori di caratterizzazione considerano l'ossidazione completa dei combustibili impiegati.

I fattori di emissione sono stati identificati tenendo in considerazione differenti parametri quali l'affidabilità e la completezza dei dati, delle informazioni e delle loro fonti, la correlazione temporale, geografica e tecnologica. Nello specifico, al fine di venire incontro alla diversa tipologia di dati di attività disponibili (in particolare la copresenza di dati fisici ed economici) ha richiesto l'utilizzo di diverse banche dati. Nello specifico sono stati impiegati:

- Dataset di Ecoinvent v3.10¹²;
- Dataset di World Food LCA Database (WFLDB)¹³;
- Fattori di emissione ottenuti tramite la combinazione di più dataset di Ecoinvent mediante elaborazioni in ambiente Simapro;
- Fattori di emissione ottenuti tramite informazioni presenti in Environmental Product Declaration (EPD) in corso di validità pubblicate sui registri pubblici del Programme Operator The International EPD System¹⁴. Si precisa come gli EPD impiegati non facciano riferimento agli specifici fornitori delle società, ma sono stati impiegati per rappresentare gli impatti connessi a dei semilavorati per i quali non sono disponibili dataset rappresentativi;
- Fattori di emissione dalla banca dati Exiobase v3.8.2. Questi fattori di emissione permettono una correlazione tra la spesa effettuata in uno specifico settore merceologico e le relative emissioni. La correttezza dei fattori utilizzati è stata verificata confrontando la serie precedente riferita al 2019 (contenuta nello stesso file di partenza) con quella riportata nel portale Climatiq¹⁵, confermando la correttezza delle elaborazioni fatte.

¹²<https://ecoinvent.org/>

¹³<https://quantis.com/who-we-guide/our-impact/sustainability-initiatives/wfldb-food/>

¹⁴<https://www.environdec.com/library>

¹⁵<https://www.environdec.com/library>

Intensità emissiva

Di seguito vengono fornite le informazioni sull'intensità emissiva associata alle attività di Dexelance.

Intensità delle emissioni rispetto ai ricavi - location-based	2024
Totale emissioni - location-based (t CO ₂ eq)	66.697,69
Ricavi netti (€) ¹⁶	324.383.894,63
Intensità delle emissioni (t CO ₂ eq/€)	0,00021
Intensità delle emissioni rispetto ai ricavi - market-based	2024
Totale emissioni - market-based (t CO ₂ eq)	68.242,19
Ricavi netti (€)	324.383.894,63
Intensità delle emissioni (t CO ₂ eq/€)	0,00021

¹⁶Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "Costi per servizi e godimento beni di terzi" contenuto nelle Note esplicative al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2024.

[E1-7] – Assorbimenti di GHG e progetti di mitigazione delle emissioni GHG finanziati con crediti di carbonio

Dexelance si impegna a fornire informazioni trasparenti e concrete riguardo alla gestione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) e alle sue iniziative di mitigazione dei cambiamenti climatici. Il Gruppo non ha attività di assorbimento o stoccaggio dei GHG, il 100% delle iniziative per la gestione delle emissioni GHG riguarda progetti di riduzione delle emissioni stesse. I crediti di carbonio acquistati per la compensazione dell'inventario di emissioni generato provengono da progetti al di fuori della catena del valore e sono stati verificati secondo norme di qualità riconosciute. I crediti acquistati da Dexelance afferiscono a Program Operator certificati, quali il Verified Carbon Standard (VCS) gestito da Verra, che garantiscono il rispetto da parte dei progetti interessati dei criteri di eleggibilità previsti, quali la permanenza, l'assenza di doppio conteggio, un processo robusto di monitoraggio, reporting e verifica e l'addizionalità, che assicura che tali progetti non sarebbero stati realizzati senza il finanziamento derivante dai crediti di carbonio emessi.

Per quanto riguarda la provenienza geografica, non ci sono progetti generati all'interno dell'Unione Europea.

Nell'anno 2024, Dexelance ha acquistato e ritirato un totale di 206.484 crediti di CO₂, con le seguenti finalità: 72.484 crediti a compensazione dell'inventario di emissioni riferito all'anno 2023, 66.698 crediti a compensazione dell'inventario di emissioni riferito all'anno 2024, i restanti 67.302 crediti a servizio della compensazione delle emissioni future. Per maggiori dettagli sugli importi stanziati per l'acquisto di crediti, si rimanda alla sezione "Costi per servizi e godimento beni di terzi" contenuto nelle Note esplicative al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2024.

Tuttavia, l'attività di acquisto di crediti di carbonio da parte di Dexelance non va a sostituire gli impegni futuri presi o in fase di finalizzazione del Gruppo per la riduzione diretta delle proprie emissioni

TASSONOMIA EUROPEA

La Commissione Europea, nell'ambito dell'Action Plan UE sulla finanza sostenibile, ha pubblicato con Regolamento 852/2020 la Tassonomia Europea, quale sistema di classificazione delle attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale, fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Green Deal UE. In aggiunta al Regolamento 852/2020 occorre anche considerare:

- il Regolamento Delegato 2021/2139 (di seguito anche "Regolamento Delegato sul clima") che introduce la lista delle attività economiche ammissibili alla Tassonomia UE per i primi due obiettivi climatici e i relativi criteri di vaglio tecnico;
- il Regolamento UE 2021/2178 (di seguito anche "Regolamento Delegato sull'Art.8" o "Regolamento Delegato sulla disclosure");
- il Regolamento Delegato UE 2022/1214 per quanto riguarda le attività economiche in taluni settori energetici, che modifica il Regolamento Delegato sul clima e il Regolamento Delegato sull'Art.8;
- il Regolamento Delegato 2023/2485 che modifica il Regolamento Delegato UE 2021/2139 fissando criteri di vaglio tecnico supplementari;
- il Regolamento 2023/2486 (di seguito anche "Regolamento sui restanti obiettivi ambientali"), che integra il Regolamento UE 2020/852, e i relativi criteri di vaglio tecnico, e che modifica il Regolamento Delegato sull'Art. 8.

La Tassonomia si propone di rappresentare un sistema di classificazione volto a stabilire quali attività economiche possano essere considerate ecosostenibili, allo scopo di proteggere gli investitori privati dal greenwashing e supportare le aziende nella comprensione delle tipologie di investimento necessarie per concorrere positivamente alla transizione dell'economia.

La Tassonomia UE stabilisce che le attività economiche possano essere considerate sostenibili dal punto di vista ambientale ("allineate") solo se sono ricompresi nel Regolamento Delegato sul clima e nel Regolamento Delegato sui restanti obiettivi ambientali ("ammissibili", o "eligible") e se possiedono caratteristiche specifiche che permettano di contribuire sostanzialmente ad almeno uno dei seguenti obiettivi ambientali:

- Mitigazione dei cambiamenti climatici;
- Adattamento ai cambiamenti climatici;
- Uso sostenibile delle risorse idriche e marine;
- Prevenzione e controllo dell'inquinamento;
- Transizione verso un'economia circolare;
- Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

A partire dalle Dichiarazioni non finanziarie relative al precedente periodo di rendicontazione, con la pubblicazione a giugno 2023 da parte della Commissione Europea del Regolamento Delegato sui restanti obiettivi ambientali, le società non finanziarie sono state chiamate a svolgere le loro analisi sui sei obiettivi, fornendo disclosure sull'ammissibilità e sull'allineamento delle proprie attività rispetto agli stessi.

Per essere classificate come allineate, le attività ammissibili devono:

- Contribuire in modo sostanziale al raggiungimento di almeno uno dei sei obiettivi ambientali;
- Non danneggiare significativamente (DNSH) nessuno degli altri obiettivi ambientali;
- Rispettare le clausole minime di salvaguardia relative ai diritti umani e del lavoro, alla corruzione, alla tassazione e alla concorrenza leale.

Per ogni attività economica menzionata nei Regolamenti Delegati il legislatore comunitario ha definito una serie di criteri tecnici di screening specifici, al fine di valutare l'allineamento delle attività ammissibili con riferimento a sei obiettivi ambientali.

Il risultato delle analisi porta le aziende a individuare per ogni annualità di rendicontazione attività ammissibili e allineate, su cui è chiamata a fornire tre KPI sintetici, compilando appositi formati tabellari standardizzati, su ricavi, investimenti (CapEx) e spese operative (OpEx) correlate alle attività stesse.

IL CONTRIBUTO DI DEXELANCE AGLI OBIETTIVI AMBIENTALI DELLA COMMISSIONE EUROPEA

Nei paragrafi successivi viene riportato come il Gruppo ha valutato la conformità al Regolamento (UE) 2020/852 e il prospetto con i KPI quantitativi richiesti. Trattandosi di una normativa di recente applicazione a livello internazionale e in costante aggiornamento, tutti i criteri e le assunzioni effettuate e inserite in questo paragrafo sono basate sulle informazioni e sui requisiti attualmente disponibili, che potrebbero essere soggetti a future revisioni.

ANALISI DI AMMISSIBILITÀ

In continuità con le attività svolte per la disclosure Tassonomia 2023, Dexelance ha condotto la valutazione di ammissibilità 2024 associando le attività economiche del Gruppo:

- in prima battuta, alle descrizioni delle attività ammissibili previste dal Regolamento Delegato sul Clima (Allegati I e II), e dal Regolamento Delegato sui restanti obiettivi ambientali, adottato il 27 giugno 2023; e
- ai relativi codici di attività della Classificazione Statistica delle Attività Economiche della Comunità Europea (codici NACE), riconciliati con i relativi codici ATECO registrati nelle Camere di Commercio di competenza.

Come previsto dal Regolamento, nella fase di ammissibilità è stata valutata la possibilità di inclusione delle attività economiche di Dexelance tra quelle elencate dai Regolamenti Delegati, e quindi la capacità delle stesse di contribuire potenzialmente agli obiettivi ambientali europei, indipendentemente dal fatto che tali attività fossero idonee a soddisfare uno dei criteri di vaglio tecnico stabiliti dalla stessa normativa. Attraverso questa analisi è stata individuata l'attività 3.5 Fabbricazione di dispositivi per l'efficienza energetica degli edifici, legata all'obiettivo di mitigazione ai cambiamenti climatici, afferente alle attività svolte dalle società Davide Groppi, Flexalighting e Axo Light.

Nel corso dell'analisi di ammissibilità è stata inoltre indagata la presenza dei c.d. "CapEx C" (Annex 1 del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178, par. 1.1.2.2 punto (c)), relativi all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche ammissibili e allineate alla Tassonomia. In particolare, sono stati individuati CapEx riconducibili all'attività 6.5 Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri per Meridiani, Cubo Design e Dexelance, e 7.6 Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per energie rinnovabili per Gervasoni e Cubo Design. Rispetto l'attività 6.5 si segnala che sono stati identificati anche "OpEx C" associati a quanto richiesto da Annex 1 del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178, par. 1.1.3.2 punto (c), per le società: Davide Groppi, Flexalighting, Axo Light, Gervasoni, Gamma Arredamenti, Turri, Modar, Cubo Design e Dexelance.

Obiettivo	Voce di Bilancio interessata	Attività economiche della Tassonomia UE	Aziende del Gruppo coinvolte
Mitigazione ai cambiamenti climatici	Ricavi, OpEx C	3.5 Fabbricazione di dispositivi per l'efficienza energetica degli edifici	Davide Groppi, Flexalighting, Axo Light
Mitigazione ai cambiamenti climatici	CapEx C, OpEx C	6.5 Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	Davide Groppi, Flexalighting, Axo Light, Gervasoni, Gamma Arr., Turri, Modar, Meridiani, Cubo Design, Dexelance
Mitigazione ai cambiamenti climatici	CapEx C	7.6 Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per energie rinnovabili	Gervasoni, Cubo Design

Le attività rappresentate nella tabella precedente presentano le medesime descrizioni sia per gli obiettivi di mitigazione ai cambiamenti climatici che di adattamento ai cambiamenti climatici. Per tale ragione il Gruppo ha svolto l'analisi considerando il contributo delle attività a entrambi gli obiettivi.

Tuttavia, considerando l'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici, per l'attività 3.5 non essendo un'attività "abilitante", non vi sono voci di Turnover associate.

In aggiunta, per il medesimo obiettivo, considerando le attività 3.5, 6.5 e 7.6, non sono associabili voci di CapEx e OpEx, poiché, come previsto dalla Comunicazione della Commissione Europea C/2023/305 del 20 Ottobre 2023 relativa alla valutazione di ammissibilità delle attività "non abilitanti", il Gruppo non ha finora svolto una valutazione dei rischi climatici né implementato soluzioni di adattamento che possano rendere le attività economiche più resilienti ai cambiamenti climatici.

Pertanto, le attività sopra descritte risultano ammissibili solo in relazione all'obiettivo di mitigazione ai cambiamenti climatici.

ANALISI DI ALLINEAMENTO

In continuità con l'esercizio precedente, anche quest'anno Dexelance ha condotto le proprie analisi di allineamento indagando la conformità ai criteri di vaglio tecnico definiti dalla norma, identificando sia le aree già in linea con i requisiti che quelle con margini di integrazione e miglioramento prospettico. In virtù dei gap

identificati allo stato attuale rispetto alle previsioni dei Criteri di vaglio tecnico, ad oggi, il Gruppo non presenta attività allineate, ma si impegna a cogliere gli spunti dei Criteri stessi per migliorare sempre più le proprie performance di sostenibilità in generale e con particolare riferimento alle attività ammissibili individuate.

A seguire si riportano alcuni elementi rilevanti nella valutazione di allineamento delle attività ammissibili alla Tassonomia..

Attività 3.5 Fabbricazione di dispositivi per l'efficienza energetica degli edifici

Contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici

Il Regolamento Delegato 2021/2139 stabilisce che la produzione di sorgenti luminose rientranti nelle classi energetiche più efficienti, come definite dal Regolamento (UE) 2017/1369, contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici. La società del Gruppo Davide Groppi produce dispositivi allineati ai suddetti criteri

Non arrecare un danno significativo (DNSH)

L'Allegato I del Climate Delegated Act stabilisce criteri specifici per garantire che le attività economiche non arrechino un danno significativo agli altri obiettivi ambientali:

- Adattamento ai cambiamenti climatici: è richiesta un'analisi per identificare e valutare la vulnerabilità dell'attività economica ai rischi climatici fisici cronici e acuti. Le società del Gruppo non hanno ancora effettuato tali analisi di dettaglio, motivo per cui il criterio di DNSH non risulta rispettato.
- Transizione verso un'economia circolare: è previsto l'adozione di pratiche volte a favorire il riciclo e il riutilizzo dei materiali, la progettazione ecosostenibile e la gestione dei rifiuti orientata al recupero di materie prime seconde. Adottando un approccio prudenziale, il Gruppo, non avendo finora implementato simili analisi di dettaglio, considera l'attività non conforme a tale criterio.
- Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine: è richiesta un'analisi dei rischi ambientali per garantire il mantenimento di un buono stato delle acque, accompagnata da un piano di gestione e utilizzo delle risorse idriche. Adottando un approccio prudenziale, il Gruppo, non avendo finora implementato simili analisi di dettaglio, considera l'attività non conforme a tale criterio.
- Prevenzione e riduzione dell'inquinamento: il regolamento vieta l'uso di determinate sostanze pericolose. In assenza di una valutazione approfondita, il Gruppo ha ritenuto opportuno adottare un approccio prudenziale e considerare la non conformità al criterio.
- Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi: il rispetto del criterio richiede la realizzazione di una valutazione di impatto ambientale o un'analisi equivalente. Adottando un approccio prudenziale, il Gruppo, non avendo finora implementato simili analisi di dettaglio, considera l'attività non conforme a tale criterio.

Attività 6.5 - Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri

Contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici

Le spese sostenute per l'acquisto e il leasing di veicoli Euro V ed Euro VI, rientrano nei criteri di contribuzione alla mitigazione climatica solo se i mezzi rispettano il limite emissivo di 50 grammi di CO₂ per chilometro.

Nel parco auto del Gruppo, tale parametro risulta rispettato esclusivamente dai veicoli completamente elettrici, che rappresentano una quota limitata della flotta aziendale.

Non arrecare un danno significativo (DNSH)

Per questa attività, l'Allegato I del Climate Delegated Act prevede criteri di DNSH su tre obiettivi ambientali:

- Adattamento ai cambiamenti climatici: è richiesta un'analisi della vulnerabilità ai rischi climatici fisici cronici e acuti che possano impattare l'attività. Poiché tale analisi è di competenza dei produttori dei veicoli e non risultano disponibili informazioni al riguardo, il Gruppo ha adottato un approccio prudenziale, considerando l'attività non conforme a questo criterio.
- Transizione verso un'economia circolare: è necessario che i veicoli rispettino determinati requisiti di riutilizzabilità e riciclabilità e che siano previste misure di gestione dei rifiuti nelle fasi di utilizzo e fine vita. Non essendo state reperite informazioni specifiche dai produttori, il Gruppo ha adottato un approccio conservativo, ritenendo il criterio non soddisfatto.
- Prevenzione e riduzione dell'inquinamento: il regolamento richiede la conformità dei veicoli a determinati parametri in termini di emissioni, omologazione ed efficienza. In questo caso, i veicoli della flotta del Gruppo risultano conformi, in quanto rispettano le normative europee attualmente in vigore.

Attività 7.6 - Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per energie rinnovabili

Contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici

Le società Gervasoni e Cubo Design hanno effettuato investimenti per l'installazione e manutenzione di tecnologie per energie rinnovabili, conformi ai requisiti previsti dall'art. 9 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 19 febbraio 2007. La conformità è stata attestata attraverso un'asseverazione tecnica, permettendo di considerare l'attività in linea con i criteri di contributo sostanziale alla mitigazione climatica.

Non arrecare un danno significativo (DNSH)

L'unico criterio DNSH previsto per l'attività 7.6 riguarda l'adattamento ai cambiamenti climatici, che richiede un'analisi della vulnerabilità ai rischi climatici fisici cronici e acuti. Poiché tali analisi non sono ancora state effettuate dalle società del Gruppo, il criterio di DNSH non risulta soddisfatto.

Garanzie minime di salvaguardia ("Minimum Safeguards")

Per quanto concerne le clausole minime di salvaguardia, la conformità ai criteri è stata valutata sulla base dell'Art. 18 del Regolamento 852/2020 e della "Relazione finale sulle Clausole minime di salvaguardia" pubblicata nell'ottobre 2022 dalla Platform on Sustainable Finance (PSF), l'organo consultivo costituito dalla Commissione Europea per coordinare lo sviluppo e l'attuazione della Tassonomia EU, così come da ultima integrazione relativa al 27 giugno 2023. L'analisi si è quindi concentrata sull'indagine delle modalità attraverso cui il Gruppo Dexelance assicura il rispetto delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali (OECD *Guidelines for Multinational Enterprises*) e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani (UNGP), compresi i principi e i diritti stabiliti nelle otto convenzioni fondamentali identificate nella Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e nella Carta internazionale dei diritti umani.

Dxelance si impegna a garantire pari opportunità, il rispetto dei diritti umani e combattere le discriminazioni come meglio specificato nei paragrafi "Gestione delle risorse umane" dal capitolo "Informazioni Sociali". Inoltre, il Gruppo dimostra di osservare il principio di "non arrecare danno significativo" così come previsto dalla SFRD, art. 2, punto 17, trattando il tema del gender pay gap e alla diversità di genere negli organi di governance e riportando i rispettivi indicatori all'interno della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità. Tuttavia, pur agendo nel pieno rispetto delle normative nazionali e comunitarie in materia fiscale, di concorrenza, corruzione e di rispetto dei diritti umani il Gruppo ha ritenuto, adottando un'ottica conservativa e prudenziale, di non considerare come totalmente soddisfatta l'aderenza ai criteri minimi di salvaguardia. Dexelance si impegna a rafforzare nel tempo il presidio sui temi tramite la formalizzazione di procedure e policy ad hoc, tra le quali rientrano il Codice Etico, la Procedura e il canale Whistleblowing, strumento trasversale di cui il Gruppo si è dotato per monitorare eventuali conflitti rispetto al proprio sistema valoriale e organizzativo.

INDICATORI

Di seguito si riportano i KPI richiesti dall'Art. 8 del Regolamento UE sulla Tassonomia e dettagliati dal dedicato Regolamento Delegato sull'Art. 8 (di seguito indicato anche come "Disclosure Delegated Act").

Il presente paragrafo ripercorre le assunzioni e le metodologie utilizzate per il calcolo dei KPI richiesti dalla normativa (Turnover, CapEx, OpEx), sulla base di quanto riportato negli Allegati del Disclosure Delegated Act, categorizzando le informazioni in base alle attività ritenute ammissibili e, eventualmente, allineate. Per ogni KPI viene presentata la metodologia di calcolo, la sua struttura rispetto alle diverse attività della Tassonomia UE e il processo utilizzato per la quantificazione delle voci incluse al numeratore. In conformità a quanto stabilito dal Regolamento, l'analisi esclude dal calcolo degli indicatori le partite intercompany. L'elaborazione degli indicatori ha richiesto il coinvolgimento delle strutture amministrativo-contabili del Gruppo che, sulla base delle indicazioni riportate nell'Allegato 1 all'Atto Delegato 2178/2021, hanno proceduto all'identificazione delle voci contabili da associare ai diversi KPI, a partire dalle voci di bilancio consolidato al 31 dicembre 2024. Per quanto concerne i requisiti precisati al paragrafo 1.1.2.2 dell'Allegato 1 del Disclosure Delegated Act, relativi ad un piano volto ad espandere le attività economiche allineate alla Tassonomia o a consentire alle attività economiche ad essa ammissibili di allinearsi alla tassonomia, si precisa che i due KPI di CapEx e OpEx non comprendono alcun elemento riconducibile a tali considerazioni¹⁷.

¹⁷Si segnala che, non essendo risultate ammissibili le attività relative ai settori gas e nucleare, comprese nel Complementary Delegated Act (Regolamento Delegato 2022/1214), non vengono pubblicate le relative tabelle.

Turnover

In linea con le disposizioni definite dal Disclosure Delegated Act, il KPI di Turnover è stato calcolato come il rapporto tra la parte dei ricavi netti ottenuti dalla vendita di prodotti o servizi, anche immateriali, associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia (numeratore) e i ricavi netti del Gruppo (denominatore). In linea con il riferimento contabile internazionale IAS 1.82 (a) citato dal Regolamento, è stata esclusa dal calcolo del KPI qualsiasi voce di ricavo generata dalla vendita di prodotti Intercompany al fine di evitare double counting. Di conseguenza, il denominatore del KPI di Turnover corrisponde alla voce "Ricavi di vendita per beni e servizi" presentata nel prospetto di Conto Economico Consolidato ed è pari a 324.384 mila Euro¹⁸. Con riferimento al numeratore del KPI di Turnover, il Gruppo ha considerato la quota di ricavi inclusa al denominatore che fa riferimento ad attività economiche ammissibili e/o allineate alla Tassonomia. Nello specifico, per la quantificazione dei ricavi ammissibili del Gruppo sono state estratte delle numeriche puntuali da parte delle società in perimetro di consolidamento in relazione alla seguente attività economica: 3.5 Fabbricazione di dispositivi per l'efficienza energetica degli edifici

CapEx

Secondo il Regolamento, il calcolo del denominatore del KPI di CapEx deve comprendere gli incrementi agli attivi materiali e immateriali, inclusi quelli derivanti da aggregazioni aziendali, considerati prima dell'ammortamento, della svalutazione e qualsiasi rivalutazione, compresi quelli derivanti da rideterminazioni e riduzioni di valore, escludendo le variazioni del fair value (valore equo). In linea con le disposizioni definite dall'Annex I del Delegated Act 2021/4987, il denominatore del KPI di CapEx è stato calcolato a partire dagli incrementi registrati nell'esercizio 2024 e riportati in Nota 3 Attività materiali, Nota 1 Attività immateriali e Nota 2 Diritto d'uso, escludendo l'avviamento. Sulla base di tali considerazioni, il valore del denominatore del KPI di CapEx è risultato pari a Euro 7.924 migliaia per il quale si riporta di seguito un breakdown sulla composizione, in riferimento alle categorie di asset citate:

- Beni immateriali a vita definita: Euro 895 migliaia ;
- Beni materiali: Euro 7.029 migliaia;
- Iscrizione diritti d'uso: Euro 7.791 migliaia.

Secondo quanto definito dal punto 11.2.2 dell'Allegato I del Disclosure Delegated Act, il numeratore del KPI di CapEx è la quota parte di investimenti considerati al denominatore relativi a: i) attivi o processi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia, e/o ii) all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche allineate alla tassonomia e a singole misure che consentono alle attività obiettivo di raggiungere basse emissioni di carbonio o di conseguire riduzioni dei gas a effetto serra.

Per la quantificazione degli investimenti ammissibili, il Gruppo ha condotto un'analisi di dettaglio sulle movimentazioni degli asset su dati puntuali delle singole società in perimetro di consolidamento. Dalle analisi, le numeriche riguardano investimenti derivanti dalle seguenti attività ammissibili alla tassonomia: i) 6.5 Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri, ii) 7.6 Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per energie rinnovabili.

OpEx

Per il calcolo del KPI di OpEx è stato analizzato puntualmente il piano dei conti di Gruppo, al fine di isolare voci di costo riconducibili alle categorie definite dell'Allegato I del Disclosure Delegated Act riportate di seguito:

- Ricerca e sviluppo non capitalizzata,
- Locazioni a breve termine,
- Manutenzione & riparazioni,
- Day to Day Servicing of assets.

Con riferimento alla Comunicazione della Commissione Europea (2022/C 385/01), nello specifico alla FAQ n. 12, le spese sostenute dal Gruppo per la pulizia degli asset sono state incluse nel calcolo del denominatore in riferimento alla categoria "qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti & macchinari". Sulla base di tali considerazioni, il denominatore del KPI di OpEx è risultato pari a 3.648 mila. In linea con la metodologia utilizzata per la quantificazione del numeratore del KPI di CapEx, l'analisi del numeratore del KPI di OpEx ha considerato le spese sostenute dal Gruppo definite al denominatore con riferimento a quanto segue: i) attivi o processi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia, e/o ii) acquisto di prodotti derivanti da attività economiche allineate alla tassonomia e singole misure che consentono alle attività obiettivo di raggiungere basse emissioni di carbonio o di conseguire riduzioni dei gas a effetto serra. Sulla base delle attività ammissibili, le numeriche sono state estratte e allocate al numeratore a partire dai dati delle singole società in perimetro di consolidamento. Le attività incluse al numeratore del KPI di OpEx risultano essere: i) 3.5) Fabbricazione di dispositivi per l'efficienza energetica degli edifici, ii) 6.5) Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri.

Legenda

Ai fini della rappresentazione tabellare vale la seguente legenda:

mitigazione dei cambiamenti climatici: CCM (Climate Change Mitigation); adattamento ai cambiamenti climatici: CCA (Climate Change Adaptation); uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine: WTR (Sustainable use and protection of water and marine resources); transizione verso un'economia circolare: CE (Transition to a circular economy); prevenzione e riduzione dell'inquinamento: PPC (Pollution Prevention and Control); protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi: BIO (Protection and restoration of biodiversity and ecosystems); Garanzie minime di salvaguardia: MS (Minimum Safeguards).

Sì - l'attività è ammissibile alla Tassonomia e allineata alla Tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente. No - l'attività è ammissibile alla Tassonomia ma non è allineata alla Tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente. N/A - Non applicabile; criteri di vaglio tecnico non elencati dal Regolamento. Per la lettura della sezione di ammissibilità vale la seguente legenda: AM - attività ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente. N/AM - attività non ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente. N/A - Non applicabile.

¹⁸Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "Ricavi di vendita per beni e servizi" contenuto nelle Note esplicative al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2024.

Esercizio finanziario		2024		Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)										
Attività economiche	Codice	Ricavi	Quota di Ricavi	CCM	CCA	WTR	CE	PPC	BIO	CCM	CCA	WTR	CE	PPC	BIO	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di Turnover allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2023	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione	Categoria attività di transizione
		EUR	%	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si/ No	Si/ No	Si/ No	Si/ No	Si/ No	Si/ No	Si/ No	%	A	T	T
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																				
Ricavi delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0	0,0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	No	No	No	No	No	No	No	0%			
Di cui abilitanti		0	0,0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	No	No	No	No	No	No	No	0%			
Di cui di transizione		0	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%											
A.2. Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																				
Fabbricazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 3.5	26.305.576	8,1%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								9,88%			
Ricavi delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		26.305.576	8,1%	8,1%	0,0%	0%	0%	0%	0%								10,04%			
A. Ricavi delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		26.305.576	8,1%	8,1%	0%	0%	0%	0%	0%								10,04%			
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
Ricavi delle attività non ammissibili alla tassonomia	298.078.318	91,9%																		
TOTALE	324.383.895	100%																		

Obiettivo	Quota ricavi/Totale ricavi	
	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	0%	8,1%
CCA	0%	0%
WTR	0%	0%
CE	0%	0%
PPC	0%	0%
BIO	0%	0%

Esercizio finanziario		2024		Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)							Att. abilitante	Att. di transizione	
Attività economiche	Codice	CapEx	Quota di CapEx	CCM	CCA	WTR	CE	PPC	BIO	CCM	CCA	WTR	CE	PPC	BIO	Garanzie minime di salvaguardia			Quota di Capex allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2023
		EUR	%	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si/ No	Si/ No	Si/ No	Si/ No	Si/ No	Si/ No	Si/ No	%	A	T
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0	0,0%	0,0%	0%	0%	0%	0%	0%	No	No	No	No	No	No	No	0%		
Di cui abilitanti		0	0,0%	0,0%	0%	0%	0%	0%	0%	No	No	No	No	No	No	No	0%		
Di cui di transizione		0	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%										
A.2. Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	CCM 6.5	218.142	1,4%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,09%		
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per energie rinnovabili	CCM 7.6	140.195.00	0,9%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,12%		
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		358.337	2,3%	2,3%	0%	0%	0%	0%	0%								0,88%		
A. CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		358.337	2,3%	2,3%	0,0%	0%	0%	0%	0%								0,88%		
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
CapEx delle attività non ammissibili alla tassonomia		15.357.460	97,7%																
TOTALE		15.715.797	100%																

Esercizio finanziario		2024		Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)									
Attività economiche	Codice	OpEx	Quota di OpEx	CCM	CCA	WTR	CE	PPC	BIO	CCM	CCA	WTR	CE	PPC	BIO	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di OpEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2023	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
		EUR	%	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si/ No	Si/ No	Si/ No	Si/ No	Si/ No	Si/ No	Si/ No	%	A	T
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
Spese operative delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0	0.0%	0.0%	0%	0%	0%	0%	0%	No	No	No	No	No	No	No	0%	-	-
Di cui abilitanti		0	0.0%	0.0%	0%	0%	0%	0%	0%	No	No	No	No	No	No	No	0%	-	-
Di cui di transizione		0	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%									-	-
A.2. Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
				AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM										
Fabbricazione di dispositivi per l'efficienza energetica degli edifici	CCM 3.5	384.603	10,5%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								10,31%		
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	CCM 6.5	154.839	4,2%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								3,79%		
Spese operative delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		539.442	14,8%	14,8%	0%	0%	0%	0%	0%								19,12%		
A. OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		539.442	14,8%	14,8%	0%	0%	0%	0%	0%								19,12%		
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
Spese operative delle attività non ammissibili alla tassonomia	3.109.156	85,2%																	
TOTALE	3.648.598	100%																	

Attività legate al nucleare e ai gas fossili

Il Gruppo non svolge attività legate al nucleare e ai gas fossili.

ATTIVITÀ LEGATE ALL'ENERGIA NUCLEARE		
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO
ATTIVITÀ LEGATE AI GAS FOSSILI		
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	NO

ECONOMIA CIRCOLARE

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ		Catena del valore	Orizzonte temporale
Utilizzo del prodotto	Impatto	Downstream	Breve periodo
Consumo e impoverimento delle materie prime	Impatto	Upstream	Breve periodo
Impatto sulla qualità dell'ambiente a causa della produzione di rifiuti	Impatto	Own Operation	Medio – lungo periodo
Impatto sulla qualità dell'ambiente a causa della produzione di rifiuti	Impatto	Upstream	Medio – lungo periodo
Impatti ambientali legati al fine vita del prodotto	Impatto	Downstream	Medio – lungo periodo
Dipendenza da materie prime chiave	Rischio	Upstream	Medio periodo
Scorretta gestione dei rifiuti	Rischio	Own Operation	Medio - lungo periodo

Dexelance riconosce l'importanza di un modello di produzione e consumo più sostenibile, basato sui principi dell'economia circolare. Attraverso la formalizzazione di iniziative di sensibilizzazione interna, Dexelance mira a rafforzare, nei prossimi anni, una cultura aziendale improntata alla circolarità, con l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale lungo tutta la catena del valore.

[ESRS 2 IRO-1] — Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare

L'approccio per determinare impatti, rischi e opportunità e la lista degli IROs sull'economia circolare considerati rilevanti sono presenti nel paragrafo "La doppia materialità di Dexelance" del capitolo "Informazioni generali - Base di preparazione". Il Gruppo riconosce che le proprie attività generano impatti ambientali legati all'uso delle risorse e alla gestione dei rifiuti, con particolare riferimento a scarti di pellame, tessuti, vernici, plastiche e altre materie prime acquistate dai fornitori, come legname, plastica, carta, metalli, minerali, tessuti e pelli.

Nella fase di identificazione degli IROs connessi alla tematica economia circolare è stata condotta un'analisi delle risorse aziendali (immobili, impianti, macchinari e materie prime) e delle attività condotte (processi di produzione, consumo ed utilizzo delle risorse, produzione e gestione di rifiuti), finalizzata a individuare gli impatti, i rischi e le opportunità relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare, inclusa la valutazione dell'utilizzo delle risorse naturali e dei materiali, dell'efficienza energetica e della gestione dei rifiuti. Analizzando il ciclo di vita dei prodotti e la loro progettazione, è stato possibile esaminare anche la quantità di risorse utilizzate e oggetto di scarto, identificando i relativi impatti, rischi e opportunità, incluse le dipendenze connesse.

Per l'analisi, è stato adottato un approccio basato sull'interlocuzione diretta e approfondita con i responsabili della produzione delle singole società controllate, attraverso incontri ad hoc. Questo metodo ha permesso di valorizzare il loro know-how specifico e di raccogliere dati fattuali direttamente dalle operazioni svolte, garantendo una formulazione coerente con l'operatività del Gruppo. Sulla base delle informazioni ottenute, sono stati individuati gli impatti, i rischi e le opportunità (IRO), seppur non siano state condotte consultazioni con le comunità interessate.

[E5-1] — Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare**[E5-2] — Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare****[E5-3] — Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare**

Dexelance riconosce la rilevanza dell'economia circolare nell'ambito del suo percorso di crescita sostenibile e responsabile. In linea con i principi di sostenibilità dal Gruppo, sono state individuate alcune azioni di possibile attuazione, volte a promuovere i concetti di circolarità tra le società controllate, con l'obiettivo di ottimizzare l'uso delle risorse, ridurre gli sprechi e favorire il riutilizzo dei materiali lungo l'intero ciclo di vita dei prodotti. Durante il presente anno di rendicontazione, il Gruppo non ha adottato politiche né implementato azioni specifiche. Tuttavia, a partire dalla seconda metà del 2025, Dexelance prevede di avviare la diffusione di principi di Environmental Corporate Culture all'interno delle società controllate, orientate a migliorare la sostenibilità degli uffici e dei magazzini e al fine di ridurre sempre di più l'impatto ambientale delle attività operative. Tali azioni si inseriscono in un percorso di sensibilizzazione e coinvolgimento delle diverse funzioni aziendali, al fine di diffondere una mentalità orientata alla circolarità e all'uso consapevole delle risorse, sia all'interno delle proprie operazioni che in occasione della partecipazione ad eventi fieristici, allestimenti vari o eventi. Il Gruppo si impegna inoltre a supportare e promuovere iniziative che saranno elaborate e implementate all'interno delle società controllate per ridurre l'impatto dei materiali utilizzati in fase di progettazione dei prodotti, nonché del packaging utilizzato per la loro commercializzazione.

MATERIALI E RIFIUTI

[E5-4] - Flussi di risorse in entrata

Dexelance pone la qualità al centro della propria attività, avvalendosi di una rigorosa selezione di materie prime, per lo più provenienti da fornitori italiani, a garanzia dell'eccellenza e della reputazione del "Made in Italy".

La varietà e la complessità dei business del Gruppo si riflettono nella diversificazione dei materiali utilizzati e nelle tecniche di lavorazione adottate. I processi produttivi variano di conseguenza: dalla falegnameria alla verniciatura con finiture ecologiche, dalla tappezzeria artigianale alla progettazione illuminotecnica avanzata. L'integrazione tra tecniche tradizionali e tecnologie moderne consente di rispondere alle esigenze di mercato con soluzioni personalizzate e di elevata qualità.

Solo alcune società del Gruppo impiegano acqua nei processi produttivi: nelle cabine di verniciatura, per abbattere le polveri nelle attività di falegnameria e verniciatura, e nei processi di taglio di alcuni materiali inerti per la business area "Kitchen & Systems". L'acqua proviene dall'acquedotto municipale, ad eccezione di Cubo Design, che si approvvigiona dal consorzio di bonifica collegato al fiume Tordino.

Nel complesso i materiali utilizzati sono diversi, tuttavia nelle diverse lavorazioni non vengono utilizzate materie prime critiche, né terre rare. Ogni azienda del Gruppo adotta criteri specifici: Gervasoni, Cenacchi, Modar e Cubo Design, ad esempio, integrano il legno con materiali innovativi nella produzione di mobili e accessori, e hanno ottenuto la certificazione FSC®; Meridiani e Saba hanno introdotto l'utilizzo di materiali naturali e riciclati; Gamma Arredamenti si distingue per la selezione di pelle certificata LWG. In ambito illuminotecnico, Davide Groppi implementa soluzioni efficienti in vista del nuovo Regolamento Europeo sull'Eco-Design, mentre Flexalighting, focalizzata sulla tecnologia LED, ottimizza il design e l'assemblaggio limitando il consumo di materiali. In generale le imprese produttrici di mobili, quali Gervasoni, Meridiani, Saba e Gamma Arredamenti utilizzano prevalentemente legno, tessuti, plastica e metalli. Cenacchi e Modar, del segmento "Luxury Contract", pur essendo, per la natura del proprio business continuamente soggette a variazioni nella tipologia di materie prime utilizzate nei prodotti, consumano principalmente legno, vetro e metalli. La business area "Lighting" utilizza principalmente metalli e vetro e, infine, Cubo Design, appartenenti al segmento "Kitchen & Systems" utilizzano legno, metalli, plastica, colle e vernici.

Per quanto riguarda il packaging, le società del Gruppo utilizzano principalmente legno, carta e cartone e, in minima parte, plastica. In particolare, il segmento "Luxury Contract" impiega per lo più legno, mentre le aree "Furniture", "Lighting" e "Kitchen & Systems" fanno maggior uso di carta e cartone. Alcune società, come Davide Groppi, hanno inoltre avviato progetti per sostituire gli imballaggi monouso in plastica con soluzioni riutilizzabili (ad es. blister riutilizzabili), per ridurre gli scarti e limitare l'uso di materiali non riciclabili.

I materiali lignei, pur essendo i più impiegati, vanno distinti in due categorie: il 54% dei materiali totali corrisponde a pannelli in legno, ovvero materiali derivante da una lavorazione secondaria del legno vergine (principalmente truciolato e MDF), mentre solo il 3% è legno vergine.

Si specifica che, nonostante il Gruppo abbia compiuto un ragionevole sforzo, la percentuale di prodotti approvvigionati in maniera sostenibile e di conseguenza coperti da uno schema di certificazione, per l'anno di rendicontazione in oggetto non è disponibile.

Di seguito la rappresentazione dei materiali utilizzati dal Gruppo distinti per materiali tecnici e biologici:

	Materiali utilizzati per fabbricare prodotti e offrire servizi ton2024		
	Materiali tecnici	Materiali biologici	Totale
Legno vergine		738,75	738,75
Legno lavorato (pannelli)		12.878,82	12.878,82
Metalli	4395		4395
Inerti	1.806,93		1.806,93
Vetro	1.051,93		1.051,93
Apparecchiature elettriche ed elettroniche	708,31		708,31
Plastiche	683,34		683,34
Carta e cartone		610,98	610,98
Tessuti		235,91	235,91
Pelle		151,39	151,39
Piume		83,26	83,26
Altro	552,94		552,94
Totale	9.198,46	14.699,11	23.897,57
Percentuale	38%	62%	100%

La società ad oggi non ha un processo che consente la verificabilità del peso, in valore assoluto e in percentuale, dei componenti secondari riutilizzati o riciclati e dei prodotti e dei materiali intermedi secondari utilizzati dall'impresa per i suoi prodotti e servizi.

I materiali sono stati classificati in macrocategorie, come illustrato nella tabella, secondo i seguenti criteri:

- **Inerti:** comprendono pietra, marmo, selenite, grafite, calce, gesso, lana di roccia, mica, osso, stucco, gress, ceramica, cemento e cartongesso.
- **Apparecchiature elettriche ed elettroniche:** includono LED, led driver, cavi, minuteria elettrica, accessori luminosi, cappa, lavastoviglie, lavatrice, microonde, binari elettrificati, connettori, lampade, componenti elettriche, magneti, schede elettroniche, alimentatori, chip, batterie e insegne.
- **Altro:** comprende montature per lampade, acetone, adesivi velcro, cera, diluenti, polish abrasivo, spray antiruggine, vernici, colle, accessori cucina, gole, cinghie, corde, vari elementi d'arredo, collanti, materassi e imbottiti.

- **Legno:** si distingue in legno lavorato, che include principalmente pannelli in legno, come precedentemente descritto, e in legno vergine.
- **Metalli:** includono ottone, acciaio e ferro.

Sono state escluse le forniture destinate a uffici o showroom per le controllate estere, ad eccezione di Flexalighting North America, unica azienda produttiva all'estero.

La base dati e la metodologia utilizzata per il calcolo sono in linea con il rapporto e l'inventario dei GHG che è stato oggetto di verifica da parte di un ente terzo accreditato (Bureau Veritas) condotta secondo i principi e requisiti della norma ISO 14064, con un livello di confidenza del GHG statement Mixed Engagement, ovvero ragionevole per le emissioni dirette ed indirette di elettricità e AUP (Agreed Upon Procedures) per le altre emissioni indirette (Scope 3).

Per la quantificazione dei materiali è stata adottata una gerarchia metodologica che ha previsto: utilizzo dei dati in peso comunicati direttamente dall'azienda; calcolo del peso tramite campionamento di alcuni flussi, con l'applicazione di fattori di conversione (da dato economico al dato fisico) da applicare a materiali simili; conversione del dato economico in unità fisiche utilizzando specifici fattori di conversione in €/ton, derivanti dal database Exiobase v3.3.18 (versione 23/03/2023).

[E5-5] – Flussi di risorse in uscita

Dexelance produce principalmente prodotti di arredamento, come divani, sedie, tavoli, articoli per la cucina e lampade (come riportato all'interno del paragrafo "Strategia di sostenibilità" all'interno del capitolo "Informazioni generali - Base di preparazione"). Sebbene l'azienda non abbia ancora sviluppato una valutazione formale sulla durabilità, riparabilità e tasso di contenuto riciclabile dei propri prodotti, prevede di effettuare analisi più approfondite in futuro per ottimizzare l'uso delle risorse e favorire un ciclo di vita più circolare dei suoi prodotti. Tuttavia, Dexelance è impegnata ad integrare principi circolari nel proprio processo produttivo. Infatti, nella fase di ricerca, sviluppo e design del prodotto vengono già presi in considerazione principi di durabilità e riparabilità. In particolare, vengono selezionati materiali che garantiscono una lunga durata e si progetta il prodotto in modo tale da facilitare il disassemblaggio, permettendo di recuperare facilmente le diverse componenti e riparare solo quelle che non funzionano.

Rifiuti

Per l'anno 2024, Dexelance comunica che dalle proprie operazioni sono stati generati 3.424.645 kg di rifiuti totali, di cui 61.551,11 kg di rifiuti pericolosi e 3.363.094,34 kg di rifiuti non pericolosi. Del totale, 3.251.303 kg sono andati a recupero, mentre 173.343 kg sono stati destinati a smaltimento. Tutti i rifiuti prodotti non sono stati riciclati (0%) e il Gruppo non produce rifiuti radioattivi.

	Rifiuti non destinati allo smaltimento		
	Rifiuti pericolosi	Rifiuti non pericolosi	Totale
Incenerimento (R1)	-	-	
Preparazione per il riutilizzo (P)	-	-	
Riciclaggio (R3, R4, R5)	.	.	
Altre operazioni di recupero (R12, R13)	7.218,11	3.244.084,64	3.251.302,76
Totale	7.218,11	3.244.084,64	3.251.302,76

	Rifiuti destinati allo smaltimento		
	Rifiuti pericolosi	Rifiuti non pericolosi	Totale
Incenerimento (D10, D11)	-	-	
Smaltimento in discarica (D1, D2, D3, D5)	-	-	
Altre operazioni di smaltimento (D4, D8, D9, D13, D14, D15)	54.333,00	119.009,70	173.342,70
Totale	54.333,00	119.009,70	173.342,70

Nel 2024, i rifiuti prodotti da Dexelance derivano principalmente da scarti di legno, imballaggi misti (in plastica, carta, metallo e legno), pitture e vernici di scarto, olio minerale usato per motori e ingranaggi, toner per stampanti, trucioli, vetro e specchi, oltre a rifiuti ingombranti e materiali isolanti contenenti sostanze pericolose. Questi rifiuti sono il risultato delle attività industriali, di produzione e manutenzione degli stabilimenti. I materiali presenti nei rifiuti includono legno, plastica, metalli (alluminio, ferro e acciaio), carta, vernici, oli minerali, tessuti, e sostanze chimiche pericolose, che vengono separati e gestiti in conformità alle normative ambientali per il loro corretto smaltimento.

Dexelance adotta una metodologia basata su misurazioni dirette e calcoli puntuali per determinare i dati sui rifiuti prodotti, evitando quando possibile le stime. I rifiuti sono categorizzati secondo i codici CER per distinguere tra quelli pericolosi e non pericolosi. I criteri utilizzati per la classificazione seguono le normative vigenti.

INFORMAZIONI SOCIALI - ESRS S1

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ IN AMBITO SOCIALE

IMPATTI E RISCHI		Catena del valore	Orizzonte temporale
Mancata tutela del benessere dei dipendenti	Impatto	Own Operation	Breve periodo
Impatto negativo sulla salute e sicurezza dei dipendenti	Impatto	Own Operation	Breve periodo
Mancato sviluppo delle competenze dei dipendenti	Impatto	Own Operation	Breve periodo
Infortuni sul lavoro o malattie professionali	Rischio	Own Operation	Medio periodo
Dipendenza da figure chiave	Rischio	Own Operation	Breve periodo

[ESRS 2 SBM-3] – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Tutti i lavoratori dipendenti di Dexelance, su cui potrebbero prodursi impatti rilevanti, sono inclusi nell'ambito dell'informativa ai sensi dell'ESRS 2. Gli impatti individuati dal Gruppo, quali quelli legati al benessere dei lavoratori propri (di seguito denominati anche "dipendenti"), alla sicurezza sul lavoro e allo sviluppo delle competenze, hanno infatti una natura generalizzata e trasversale e riguardano l'intera forza lavoro, indipendentemente da altri fattori.

La forza lavoro di Dexelance soggetta a impatti rilevanti a seguito delle sue operazioni è principalmente composta da lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato, i quali sono occupati nelle fasi di produzione interne delle società controllate, principalmente in Italia, nonché in funzioni di vendita dei prodotti e di supporto e coordinamento aziendale. Una minima parte della forza lavoro del Gruppo è composta da lavoratori non dipendenti, quali lavoratori interinali, principalmente coinvolti nelle fasi di produzione, e tirocinanti.

Il rischio di infortuni sul lavoro o di malattie professionali è strettamente collegato all'impatto generato dalle specifiche attività del Gruppo. La diversità e peculiarità delle operazioni, che includono la movimentazione e la lavorazione, in alcune società controllate, di prodotti chimici potenzialmente pericolosi (come vernici, impermeabilizzanti e cere), creano una dipendenza diretta dall'esposizione dei dipendenti a tali sostanze. Questo impatto sulla salute dei lavoratori rappresenta la causa primaria del rischio, in quanto condizioni di lavoro che non

garantiscono adeguate misure di protezione e prevenzione possono amplificare il rischio di incidenti, malattie professionali e relativi costi economici e reputazionali per il Gruppo.

Tuttavia, il Gruppo ha già in essere alcune misure di prevenzione, quali coperture assicurative legate a infortuni sul lavoro e malattie professionali. Per maggiori informazioni si faccia riferimento all'apposita sezione "Costi per servizi e godimento beni di terzi" contenuta nelle Note esplicative al Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2024.

Inoltre, per quanto riguarda il rischio di dipendenza da figure chiave, si segnala che il Gruppo ha adottato piani di incentivazione a lungo termine destinati a figure apicali, tra cui anche il CEO e il Managing Director, volti sia a incentivare i beneficiari al perseguimento degli obiettivi del Gruppo, sia a incrementare la fidelizzazione in un'ottica di retention. Per maggiori informazioni si faccia riferimento a quanto riportato nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio" relativamente al piano di incentivazione monetaria di medio-lungo periodo contenuto nelle Note esplicative al Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2024.

Nell'ambito delle operazioni proprie di Dexelance, non sono stati identificati casi o situazioni di grave rischio di lavoro forzato, coatto o minorile, né in relazione a specifici tipi di operazioni, come impianti di produzione, né in particolari paesi o aree geografiche.

Relativamente alla valutazione della rilevanza degli impatti sulla forza lavoro propria, Dexelance conferma di non aver individuato tipologie di lavoratori con particolari caratteristiche, operanti in contesti specifici o impegnati in attività particolari, che possano risultare maggiormente esposti a rischi rispetto al resto della forza lavoro.

I rischi rilevanti identificati in relazione agli impatti e alle dipendenze in termini di dipendenti non riguardano gruppi specifici di persone, come particolari fasce di età o lavoratori in determinate aree geografiche, bensì interessano in modo trasversale l'intera forza lavoro dell'azienda.

GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

[S1-1] – Politiche relative alla forza lavoro propria

Attualmente, le linee guida relative al trattamento dei dipendenti sono delineate nel Codice Etico di Dexelance, che rappresenta il documento ufficiale che stabilisce gli impegni etici e le responsabilità nella conduzione delle attività aziendali. Il Codice definisce chiaramente i valori e i principi che Dexelance riconosce come elementi essenziali della sua missione, cultura aziendale e modello di business. Esso promuove il rispetto dei diritti dei lavoratori e la creazione di un ambiente di lavoro sicuro e rispettoso. Fornisce, inoltre, un quadro di riferimento che orienta il comportamento etico dell'azienda, assicurando che tutte le attività siano condotte nel rispetto dei principi di equità, dignità e benessere. Dexelance non ha adottato una politica specifica relativa alla gestione della forza lavoro. Tuttavia, consapevole dell'importanza di questa tematica e in linea con il proprio impegno verso la tutela e il benessere dei lavoratori, il Gruppo ha previsto, nell'ambito delle linee strategiche aziendali esplicitate all'interno dell'ESG Manifesto del Gruppo, nonché del Business Plan 2025-2027, l'introduzione di politiche di Gruppo in materia di diversità e inclusione, di diritti umani, e di welfare e well-being aziendale, nonché l'introduzione di una Working Hours Policy di Gruppo.

[S1-2] – Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

Al momento il Gruppo Dexelance non ha adottato un processo strutturato di coinvolgimento di tali stakeholder ma, nell'ambito delle future iniziative, ha in programma di incrementare le occasioni e opportunità di coinvolgimento dei lavoratori, sia attraverso canali di comunicazione corporate sia iniziative di Gruppo, con l'obiettivo di instaurare un dialogo aperto e costruttivo.

[S1-3] – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

Il Gruppo Dexelance ha adottato un processo di gestione delle segnalazioni, anche in forma anonima, per prevenire il verificarsi di illeciti, irregolarità o condotte non conformi al Codice Etico, al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. n. 231/2001, alle procedure aziendali e alla normativa applicabile. Il processo prevede la possibilità di segnalare eventuali impatti negativi rilevanti che coinvolgano la forza lavoro, garantendo la valutazione tempestiva delle segnalazioni e, se necessario, l'adozione di misure correttive per rimediare agli impatti individuati. L'efficacia delle azioni di rimedio è monitorata attraverso verifiche periodiche e report dedicati.

Per la gestione delle segnalazioni, Dexelance utilizza una piattaforma informatica dedicata, accessibile tramite il sito ufficiale, nel pieno rispetto del General Data Protection Regulation (GDPR). Tale piattaforma rappresenta un canale attraverso il quale i dipendenti possono comunicare le proprie preoccupazioni, anche in modo anonimo. Il Gruppo promuove l'utilizzo di tali canali attraverso la diffusione di policy aziendali ad hoc, come il Codice Etico e la Procedura di Whistleblowing.

Le società del Gruppo adottano autonomamente sistemi di gestione delle segnalazioni disponibili sui rispettivi siti aziendali, fornendo così un accesso semplice e diretto in tutte le realtà operative. Per assicurare l'efficacia di tali strumenti, Dexelance monitora costantemente le problematiche sollevate e valuta i risultati ottenuti, coinvolgendo anche il CFO di Gruppo in tutte le comunicazioni.

Infine, il Gruppo ha implementato specifiche misure per proteggere da ritorsioni i dipendenti che si avvalgono di questi canali, come previsto dalle policy interne e dalla normativa vigente. Mediamente due volte l'anno, così come anche avvenuto durante l'anno oggetto di rendicontazione, vengono erogate iniziative di formazione e aggiornamento alle figure apicali di tutte le società del Gruppo, per rafforzare la consapevolezza del personale in merito ai possibili illeciti, alle procedure di segnalazione disponibili e alla loro importanza per la tutela del contesto lavorativo.

[S1-4] – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

Nel corso del 2024 non sono state implementate azioni specifiche per mitigare gli impatti negativi sulla forza lavoro. Tuttavia, il Gruppo gestisce gli impatti

attraverso l'applicazione di procedure e politiche conformi alle normative vigenti, garantendo il rispetto di condizioni di lavoro sicure e dignitose. In particolare, vengono adottate misure per evitare situazioni di stress e affaticamento dovute a orari di lavoro non equilibrati e per assicurare salari adeguati che favoriscano un corretto bilanciamento tra vita privata e professionale.

Tuttavia, in linea con gli impegni legati alle linee strategiche approvate quest'anno, tra le principali programmate per i prossimi anni si citano, oltre all'introduzione di politiche di Gruppo in materia di diversità e inclusione, di diritti umani e welfare e well-being aziendale, anche l'attivazione di programmi continuativi di welfare da parte di tutte le società controllate dal Gruppo.

Per favorire un'integrazione efficace delle nuove risorse, Dexelance ha inoltre in programma di definire un set di linee guida, utilizzate da tutte le società controllate, per l'inserimento dei nuovi dipendenti. Questo strumento consentirà di supportare l'accoglienza e la crescita professionale, facilitando il senso di appartenenza e l'allineamento alla cultura aziendale e di Gruppo.

Infine, Dexelance si pone l'obiettivo di intensificare le attività di employer branding, mediante il rafforzamento e l'avvio di nuove iniziative sul territorio, prevedendo l'incremento di opportunità di alternanza scuola-lavoro, già saltuariamente offerte da parte delle società del Gruppo, e collaborazioni mirate con istituti di formazione.

Il coinvolgimento attivo degli stakeholder interni, tra cui il Team Sostenibilità centrale, il Management centrale e gli ESG Ambassador, nonché l'interazione con alcuni istituti scolastici, sono stati determinante nella definizione di queste iniziative. Il monitoraggio delle performance avviene attraverso sondaggi, analisi di adesione e feedback periodici, con eventuali revisioni delle strategie in caso di scostamenti dagli obiettivi prefissati.

[S1-5] – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Dexelance non ha fissato obiettivi quantitativi nel 2024. Tuttavia, nell'ambito del Business Plan vigente, sono state pianificate un insieme di iniziative e azioni strategiche, con rispettivi obiettivi, da implementare nel corso del triennio 2025-2027, volte a promuovere un ambiente di lavoro sano, inclusivo e sostenibile.

**CARATTERISTICHE
DELLE PERSONE DEL
GRUPPO**
[S1-6] – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

Tutti i dipendenti del Gruppo Dexelance sono inclusi nell'ambito delle informazioni riportate. Le tabelle sottostanti forniscono una panoramica dettagliata dell'organico del Gruppo (numero totale di persone), suddiviso per genere, paese e tipologia contrattuale, riportato anche all'interno del paragrafo "Costo del personale" contenuto nelle *Note esplicative al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2024*, seppur con riferimento al numero medio dei dipendenti in forza durante il periodo oggetto di rendicontazione anziché il dato puntuale alla data del 31 dicembre come qui rappresentato. Inoltre, è riportato il turnover in uscita per l'anno 2024.

Numero totale di dipendenti (headcount) suddivisi per Paese

al 31 dicembre 2024				
Numero di persone	Udm	Uomini	Donne	Totale
Italia	n.	440	341	781
UK	n.	1	1	2
Cina	n.	1	7	8
USA	n.	7	9	16
Canada	n.	10	8	18
Totale	n.	459	366	825

Si specifica che più del 97% dell'organico (pari a 806 dipendenti) è assunto con un contratto a tempo indeterminato.

Numero totale di dipendenti (headcount) suddivisi per tipologia contrattuale e genere

al 31 dicembre 2024				
Numero di persone	Udm	Uomini	Donne	Totale
		459	366	825
Tempo indeterminato	n.	453	353	806
Tempo determinato	n.	6	13	19
Orario variabile	n.	-	-	-
Tempo pieno	n.	454	331	785
Tempo parziale	n.	5	35	40

Il turnover è calcolato come numero di dipendenti che volontariamente o involontariamente hanno lasciato il Gruppo, come il rapporto tra i dipendenti cessati e il numero totale dei dipendenti per genere al 31 dicembre 2024.

Numero (headcount) e tasso di cessazioni

al 31 dicembre 2024				
Numero di persone e Tasso	Udm	Uomini	Donne	Totale
Dipendenti cessati	n.	43	32	75
Tasso di avvicendamento	%	9,4%	8,7%	9,1%

[S1-7] – Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa

La tabella sottostante fornisce il numero totale dei lavoratori non dipendenti del Gruppo Dexelance, suddiviso per genere al 31 dicembre 2024.

Numero totale di lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria (headcount)

al 31 dicembre 2024				
Numero di persone	Udm	Uomini	Donne	Totale
Totale	n.	134	10	144

**DIVERSITÀ,
INCLUSIONE E PARI
OPPORTUNITÀ**
[S1-9] – Metriche della diversità

Le tabelle sottostanti presentano le metriche relative alla diversità all'interno del Gruppo Dexelance, evidenziando il numero di dirigenti suddivisi per genere e la distribuzione dei dipendenti totali per fascia d'età.

Numero totale di alti dirigenti

al 31 dicembre 2024				
Numero di persone	Udm	Uomini	Donne	Totale
Numero di alti dirigenti	n.	4	3	7
Percentuale	%	57%	43%	100%

Numero totale di dipendenti per fascia d'età

al 31 dicembre 2024					
Numero di persone	Udm	< 30	30-50	> 50	Totale
Numero di dipendenti	n.	92	454	279	825
Percentuale	%	11%	55%	34%	100%

[S1-10] – Salari adeguati

Tutti i dipendenti del Gruppo Dexelance percepiscono un salario adeguato, in linea con i parametri di riferimento applicabili. Dexelance, infatti, definisce i compensi della propria forza lavoro conformemente ai parametri di riferimento applicabili nei diversi Paesi in cui opera. In Italia, i salari sono allineati al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) di settore. Nei Paesi extra UE, il livello salariale è determinato dalla legislazione locale, assicurando che rispetti le normative vigenti e risulti adeguato rispetto agli standard locali.

[S1-16] – Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)

Il divario retributivo di genere indica la differenza tra i livelli retributivi medi corrisposti ai lavoratori di sesso femminile e quelli di sesso maschile. A tal proposito, i dati riportati nella tabella "Divario retributivo di genere" riportano la paga lorda media di tutti i dipendenti del Gruppo Dexelance. Questi dati forniscono una visione chiara della retribuzione complessiva media all'interno dell'organico, definendo un divario retributivo di genere del 14%¹⁹.

Parallelamente, la seconda tabella riporta il rapporto di retribuzione totale annuale. Questo rapporto misura la differenza tra la persona che percepisce la massima retribuzione e la retribuzione mediana di tutti i dipendenti, esclusa la persona con retribuzione massima.

Entrambi gli indicatori si basano sullo stesso metodo di calcolo della Retribuzione Annuo Lorda (RAL), che include il salario base annuo, i bonus in denaro (premi e incentivi economici legati ai risultati), e i fringe benefit (benefici non monetari come ad esempio l'auto aziendale, i buoni pasto, le assicurazioni sanitarie e altri vantaggi aggiuntivi).

Divario retributivo di genere

Euro	Al 31 dicembre 2024			
	Udm	Uomini	Donne	%
Paga oraria lorda media di tutti i dipendenti	€	30,07	25,77	14%

Rapporto di retribuzione totale annuale

Euro	Udm	al 31 dicembre 2024
Retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione	€	293.413,35
Retribuzione totale annuale mediana di tutti i dipendenti dell'organizzazione esclusa la suddetta persona	€	34.815,17
Rapporto di retribuzione totale annuale		8,43

[S1-17] – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

I dati riportati riguardano gli incidenti, le denunce e gli impatti gravi in materia di discriminazione e diritti umani all'interno del Gruppo Dexelance. Nel 2024, il Gruppo non ha registrato alcun caso di incidente, denuncia o impatto grave in relazione a discriminazione o violazioni dei diritti umani (lavoro forzato, minorile o tratta di esseri umani).

SALUTE E SICUREZZA

[S1-14] - Metriche di salute e sicurezza

La tabella sottostante riporta le metriche relative alla salute e sicurezza all'interno del Gruppo Dexelance. Questi dati sono forniti per offrire una visione trasparente degli incidenti sul luogo di lavoro, riflettendo l'impegno del Gruppo nel garantire un ambiente di lavoro sicuro e salutare per tutti i dipendenti.

Forza lavoro coperta da sistemi di gestione in base a prescrizioni giuridiche e/o norme od orientamenti riconosciuti della salute e sicurezza

Numero di persone	al 31 dicembre 2024			
	Udm	Dipendenti	Lavoratori non dipendenti	Totale
Numero dipendenti coperti da sistemi di gestione della salute e sicurezza	n.	814	110	924
% Dipendenti coperti da sistemi di gestione della salute e sicurezza	%	99%	76%	95%

¹⁹ La formula utilizzata per calcolare il divario retributivo di genere è: ((media della retribuzione oraria lorda dei dipendenti di sesso maschile – media della retribuzione lorda delle dipendenti di sesso femminile) / media della retribuzione oraria lorda dei dipendenti di sesso maschile) x 100.

Infortuni e malattie connesse al lavoro - Dipendenti

	al 31 dicembre 2024			
	Udm	Dipendenti	Lavoratori non dipendenti	Totale
Numero di decessi dovuti a lesioni o malattie connesse al lavoro	n.	0	0	0
Numero di infortuni sul lavoro registrabili	n.	13	2	15
Numero di ore lavorate	n.	1.184.764,22	90.311	1.275.075
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili		10,97	22,14	11,76
Numero di casi riguardanti malattie connesse al lavoro registrabili	n.	0	0	0
Numero di giornate perse a causa infortuni sul lavoro o malattie connesse al lavoro	n.	634	10	644

FORMAZIONE

[S1-13] - Metriche di formazione

La tabella sottostante presenta le metriche relative alla formazione all'interno del Gruppo Dexelance, indicando il numero totale delle ore di formazione sostenute e la media delle ore per dipendente, suddivisa per genere.

Numero medio di ore di formazione per dipendente e per genere

	al 31 dicembre 2024						
Ore di formazione	Udm	Totale ore - Uomini	Ore medie - Uomini	Totale ore - Donne	Ore medie - Donne	Totale ore di formazione	Ore medie per dipendente
Totale	n.	3.899	8,5	4.292	11,7	8.190	9,93

Il Gruppo ad oggi non ha sviluppato e formalizzato un sistema di valutazione delle performance.

INFORMAZIONI SPECIFICHE PER L'ENTITÀ

IMPATTO	Catena del valore	Orizzonte temporale
Sostegno alle comunità locali attraverso beneficenza, promozione culturale ed artistica e progetti di salvaguardia ambientale	Downstream	Medio – lungo periodo

Nell'analisi di Doppia Materialità, Dexelance ha identificato un impatto positivo nelle iniziative dedicate al supporto sociale, alla promozione culturale e alla salvaguardia ambientale. Non sono attualmente definite metriche, politiche o obiettivi specifici per questa tematica; tuttavia, il Gruppo s'impegna costantemente in attività filantropiche e sociali. Attraverso donazioni e collaborazioni con organizzazioni no-profit, il Gruppo ha contribuito a progetti di inclusione sociale, assistenza sanitaria, sviluppo educativo e valorizzazione del patrimonio culturale. Nel 2024, il Gruppo Dexelance ha destinato complessivamente un ammontare di circa 30.000 euro a iniziative sociali, culturali e ambientali, rafforzando il proprio impegno a favore delle comunità locali e delle categorie più vulnerabili.

Il Gruppo ha inoltre contribuito a numerose aste benefiche e collaborato con associazioni no-profit quali AVSI, Cooperativa Lavoro e dell'inclusione sociale, e sostenendo alcune iniziative della cooperativa "I Bambini delle Fate S.p.A.", dedicate al miglioramento della qualità della vita di bambini e ragazzi in difficoltà. Modar ha investito in diversi progetti solidali, tra cui il supporto all'istruzione in contesti svantaggiati, l'adozione a distanza e la partecipazione a eventi benefici finalizzati al sostegno di giovani e famiglie in condizioni di vulnerabilità. Cenacchi ha contribuito alla prevenzione sanitaria e al benessere della comunità, sostenendo una campagna locale dedicata alla sensibilizzazione sulla salute senologica. Cubo Design ha supportato la comunità locale con iniziative concrete, tra cui il restauro di edifici storici, il potenziamento delle attrezzature per il soccorso e il sostegno ad associazioni dedicate alla tutela degli animali. Meridiani ha partecipato a progetti di inclusione sociale, contribuendo all'acquisto di mezzi di trasporto per persone con difficoltà motorie e sostenendo attività educative e assistenziali rivolte a giovani e famiglie.

Un ulteriore segnale di radicamento sul territorio è rappresentato dall'inclusione di membri della comunità locale tra i senior manager del Gruppo, favorendo una gestione più vicina alle esigenze del territorio e delle persone che lo abitano. Attraverso queste iniziative, Dexelance continua a rafforzare il proprio impatto positivo, integrando i valori della responsabilità sociale nella strategia aziendale e contribuendo concretamente allo sviluppo delle comunità in cui opera. Queste iniziative testimoniano la volontà di Dexelance di integrare la responsabilità sociale nel proprio modello di business, promuovendo un impatto positivo sul territorio e contribuendo alla costruzione di una comunità più inclusiva e sostenibile.

INFORMAZIONI GOVERNANCE - ESRS G1

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ IN AMBITO DI GOVERNANCE

IMPATTO	Attuale/ Potenziale	Positivo/ Negativo	Catena del valore	Catena
Mancata osservanza dei criteri ESG lungo la catena di fornitura	Potenziale	Negativo	Upstream	Medio – lungo periodo

[ESRS 2 IRO-1] – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

L'approccio per determinare impatti, rischi e opportunità e la lista degli IROs relativi alla condotta di business e governance rilevanti sono presenti nel paragrafo *"La doppia materialità di Dexelance"* nel capitolo *"Informazioni generali - Base di preparazione"*. Nel Gruppo Dexelance, è stata effettuata un'analisi per individuare gli impatti, i rischi e le opportunità relativi alla condotta delle imprese, prendendo in considerazione tutti i criteri pertinenti, tra cui l'ubicazione, le attività, il settore e la struttura dell'operazione. È stata esaminata l'ubicazione delle singole società controllate per comprendere le specificità geografiche e normative che potevano influenzare le operazioni. Le attività aziendali, in particolare quelle legate alla produzione, distribuzione e gestione delle risorse, sono state analizzate per identificare i potenziali rischi operativi e le opportunità di ottimizzazione. È stato anche valutato il settore in cui il Gruppo opera, considerando le tendenze di mercato, le tecnologie emergenti e le normative, al fine di anticipare i cambiamenti e cogliere le opportunità competitive. Infine, è stata esaminata la struttura di Governance del Gruppo, inclusi i processi aziendali e le interazioni tra le diverse unità, per garantire che l'intero sistema fosse orientato a ridurre i rischi e massimizzare le opportunità di miglioramento continuo, in linea con i principi di sostenibilità e responsabilità sociale d'impresa.

[ESRS 2 GOV-1] – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Gli organi di amministrazione e direzione sono responsabili di orientare la strategia di Dexelance, integrando nelle decisioni quotidiane i principi di integrità, trasparenza e responsabilità. Questi organi hanno la competenza di definire le

politiche aziendali e gli obiettivi di lungo termine, garantendo la sostenibilità e il rispetto delle normative, e di monitorare l'allineamento alle leggi e al Codice Etico, prevenendo rischi e comportamenti illeciti. A tal fine, Dexelance ha adottato un Codice Etico che guida il comportamento di tutti i livelli dell'organizzazione, promuovendo un ambiente di lavoro basato su valori condivisi. Gli organi di controllo assicurano che l'operato del Gruppo sia in linea con le normative legali, etiche e sociali, monitorando continuamente il rispetto del Codice Etico.

Il Comitato Controllo e Rischi, Operazioni con Parti Correlate e Sostenibilità di Dexelance supporta il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle linee di indirizzo riguardanti la sostenibilità, con il supporto del Team Sostenibilità centrale, quale funzione interna delegata, ed eventualmente anche in collaborazione con professionisti esterni di volta in volta incaricati, in coerenza con le strategie della Società e al fine di promuovere la diffusione di un'adeguata cultura e conoscenze in materia attraverso tutti i livelli dell'organizzazione.

[G1-1] – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

Attraverso il Codice Etico, Dexelance promuove la propria cultura d'impresa, stabilendo i principi e le regole di condotta che guidano il comportamento di tutte le società del gruppo, dei suoi dipendenti, collaboratori e membri del Consiglio di Amministrazione, oltre a influenzare le relazioni con partner commerciali e fornitori. Il documento promuove un modello di business fondato su integrità, trasparenza, responsabilità sociale e sostenibilità, assicurando la conformità alle normative nazionali e internazionali e favorendo una cultura aziendale improntata all'etica e alla legalità.

I contenuti principali del Codice riguardano diversi ambiti della condotta aziendale. L'integrità e la trasparenza rappresentano principi cardine, con l'impegno a garantire comportamenti corretti e onesti nei rapporti interni ed esterni. La responsabilità sociale e il rispetto dei diritti umani sono al centro della strategia del Gruppo, che si impegna a creare un ambiente di lavoro sicuro, inclusivo e rispettoso della dignità delle persone, promuovendo condizioni eque per tutti i lavoratori e contrastando qualsiasi forma di discriminazione, sfruttamento o abuso.

Il Codice include inoltre disposizioni specifiche sulla conformità normativa, richiedendo il rispetto di tutte le leggi vigenti e dei regolamenti settoriali, con particolare attenzione alla normativa anticorruzione, alla trasparenza finanziaria e alla protezione dei dati personali. Sono previste linee guida per evitare conflitti di interesse, stabilendo che ogni decisione aziendale debba essere presa esclusivamente nell'interesse dell'azienda e senza influenze personali o esterne indebite. Per quanto riguarda i rapporti con gli stakeholder, il Codice disciplina le interazioni con clienti, fornitori, istituzioni e la comunità, promuovendo rapporti improntati alla fiducia reciproca e al rispetto delle regole etiche.

Dexelance monitora costantemente le problematiche sollevate, comprese eventuali violazioni del Codice, coinvolgendo anche il CFO di Gruppo in tutte le comunicazioni.

Il Codice Etico fa riferimento a diverse normative e convenzioni internazionali, che definiscono i principi di etica aziendale e responsabilità sociale, integrando dei riferimenti anche al D.Lgs. 231/2001, che disciplina la responsabilità amministrativa delle società in caso di reati commessi nel loro interesse o vantaggio.

Il Gruppo ha adottato un Modello 231 e un sistema di whistleblowing per rispondere agli obblighi di trasparenza e prevenzione degli illeciti. In particolare, il sistema di whistleblowing consente ai dipendenti, ai collaboratori e agli altri portatori di interesse, sia interni che esterni, di segnalare preoccupazioni relative a comportamenti illeciti o in contrasto con il Codice o con i regolamenti interni. Le segnalazioni possono essere fatte in maniera anonima tramite i canali interni di segnalazione, che sono gestiti da personale appositamente designato e formato. In caso di segnalazione, il Gruppo provvede ad avviare un'indagine interna condotta in modo indipendente e obiettivo, con l'obiettivo di garantire che ogni situazione venga trattata con tempestività e imparzialità.

In relazione alla lotta alla corruzione, il Gruppo non ha adottato politiche e procedure che sono conformi alla normativa italiana ed alle linee guida internazionali. Entro il 2025 il Gruppo si impegna a redigere una politica anticorruzione di Gruppo, alla quale aderiranno tutte le società controllate.

Per quanto riguarda la protezione degli informatori, il Gruppo garantisce la protezione contro ritorsioni in conformità con la normativa applicabile, inclusa la Direttiva (UE) 2019/1937. Sono previste misure che tutelano l'anonimato e la sicurezza degli informatori, e il personale addetto alla ricezione delle segnalazioni è opportunamente formato per gestire le informazioni in modo sicuro e riservato.

Dexelance fornisce inoltre formazione periodica ai propri dipendenti, con un programma che include tematiche relative alla condotta aziendale, alla prevenzione della corruzione e alle modalità di utilizzo dei canali di whistleblowing.

Le funzioni maggiormente a rischio di corruzione attiva e passiva sono, a livello centrale e per le società controllate, il Management, e l'area Amministrazione, Finanza e Controllo, nonché la funzione di Investor Relations centrale e, per le società controllate, l'area acquisti e qualità.

Oltre al Codice Etico e alle procedure previste per gestire le segnalazioni degli informatori in conformità alla normativa applicabile che recepisce la Direttiva (UE) 2019/1937, il Gruppo non ha adottato ulteriori procedure specifiche per indagare su incidenti riguardanti la condotta dell'impresa, inclusi casi di corruzione attiva e passiva, oltre a quelle previste dalla normativa vigente. Non sono inoltre state implementate azioni identificate metriche e definiti target specifici nel 2024. Tuttavia, il Gruppo si impegna a delineare azioni e iniziative a tal proposito nei prossimi anni.

[G1-2] – Gestione dei rapporti con i fornitori

Il Gruppo Dexelance gestisce i rapporti con i propri fornitori seguendo principi di professionalità, collaborazione e trasparenza, consapevole del ruolo strategico che essi rivestono nella catena del valore. Una particolare attenzione è rivolta alla provenienza geografica dei fornitori, con una chiara preferenza per collaborazioni con imprese italiane. Questa scelta non solo preserva la qualità associata al marchio "Made in Italy", ma favorisce anche lo sviluppo economico locale, creando un indotto virtuoso per le comunità in cui il Gruppo opera e contribuendo alla riduzione dell'impatto ambientale legato al trasporto.

La selezione e il monitoraggio dei fornitori avvengono attraverso procedure, che considerano la competenza, la qualità e la sostenibilità delle loro attività. L'obiettivo è garantire standard elevati per i prodotti, nel rispetto delle normative

vigenti e degli impegni di sostenibilità aziendale. Per questa ragione, i referenti dell'area acquisti le società controllate effettuano periodicamente controlli e visite presso i siti dei principali fornitori.

Per quanto riguarda le società del segmento "Luxury Contract", come Cenacchi e Modar, la selezione dei fornitori può variare in base alle specifiche esigenze dei clienti. Tuttavia, anche in questi casi, i fornitori sono sottoposti agli stessi criteri di valutazione, con l'obbligo di rispettare gli standard qualitativi definiti dal Gruppo e richiesti dai committenti.

La sostenibilità ambientale e sociale rappresenta un criterio imprescindibile nella scelta dei fornitori. Già quattro società del Gruppo, infatti, hanno previsto l'attivazione di catene di fornitura con partner con certificazioni riconosciute, come la Forest Stewardship Council (FSC®) per la gestione responsabile delle foreste. Inoltre, alcune società collaborano attivamente con i fornitori per incrementare l'utilizzo e lo studio di materiali riciclati o facilmente riciclabili.

L'impegno di alcune società Gruppo si estende anche alla scelta di materiali eco-compatibili, come le pelli provenienti da concerie certificate e i materiali imbottiti con etichettature ambientali.

L'impresa, attualmente, non ha adottato una procedura formale per la gestione dei pagamenti ai fornitori e alle PMI coinvolte nella catena di fornitura, in quanto la prassi consolidata da parte di tutte le società controllate è di rispettare le scadenze di pagamento previste per i singoli contratti, fatti salvo casi eccezionali in cui vi è necessità di aprire contestazioni. Si sottolinea inoltre che è prassi diffusa da parte delle società controllate, e in generale nel mercato di riferimento, stabilire accordi di fornitura che prevedano pagamenti anticipati per quota parte dell'importo, elemento che riduce ulteriormente il rischio di esposizione debitoria verso i fornitori e le PMI. Tali prassi sono confermate anche dall'ageing fornitori presente all'interno della *Rendicontazione Finanziaria*, da cui si evince che gli importi di scaduto sono storicamente molto contenuti per il Gruppo.

[IRO-2] Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

Il Gruppo Dexelance ha considerato le disposizioni di introduzione graduale per gli obblighi di informativa o elementi di informazione degli obblighi di informativa come previsto dall'Appendice C dell'ESRS 1, a eccezione di quanto previsto per S1-7, S1-8, S1-13 e S1-14.

DR	LISTA DEI DR MATERIALI	PAGINA DI RIFERIMENTO
ESRS 2 – INFORMAZIONI GENERALI		
BP-1	Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità	15
BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche	16
GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	18
GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	21
GOV-3	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	22
GOV-4	Dichiarazione sul dovere di diligenza	22
GOV-5	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	23
SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	24
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	30
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	33
IRO-1	Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	38
IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	86
ESRS E1 – CAMBIAMENTI CLIMATICI		
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	45
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	45
GOV-3	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	22

E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	46
E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	46
E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	46
E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	46
E1-5	Consumo di energia e mix energetico	47
E1-6	Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	49
E1-7	Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	51
E1-9	Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima	Il Gruppo ha scelto di avvalersi dell'opzione di phase-in
ESRS E5 – USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE		
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	66
E5-1	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	67
E5-2	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	67
E5-3	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	67
E5-4	Flussi di risorse in entrata	68
E5-5	Flussi di risorse in uscita	70
E5-6	Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	Il Gruppo ha scelto di avvalersi dell'opzione di phase-in
ESRS S1 – FORZA LAVORO PROPRIA		
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	72
S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	73
S1-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	74
S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	74
S1-4	Interventi su impatti e approcci rilevanti per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni e approcci	74
S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	75
S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	76
S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	77
S1-9	Metriche della diversità	77

S1-10	Salari adeguati	78
S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	80
S1-14	Metriche di salute e sicurezza	79
S1-16	Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	78
S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	79
ESRS G1 – CONDOTTA DELLE IMPRESE		
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	82
GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	82
G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	83
G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori	84
INFORMAZIONI SPECIFICHE PER L'ENTITÀ		
ESRS 1 AR 1-5	Informative specifiche per l'entità	81

[Appendice B] Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti dal diritto dell'UE

Nella tabella sono indicate le pagine relative esclusivamente agli ESRS materiali.

DR	Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Pagina di riferimento
ESRS 2 GOV-1	21 (d): Diversità di genere nel consiglio	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		19
ESRS 2 GOV-1	21 (e): Percentuale di membri indipendenti del Consiglio di Amministrazione			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		18
ESRS 2 GOV-4	30: Dichiarazione sul dovere di diligenza	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10				22
ESRS 2 SBM-1	40 (di): Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, tabella 1 – Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 – Informazioni qualitative sul rischio sociale	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		non applicabile

ESRS 2 SBM-1	40 (dii): Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		non applicabile
ESRS 2 SBM-1	40 (diii): Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14		Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		non applicabile
ESRS 2 SBM-1	40 (div): Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco			Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		non applicabile
ESRS E1-1	14: Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	46
ESRS E1-1	16 (g): Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi			Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	non applicabile
ESRS E1-4	34: Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818	46
ESRS E1-5	38: Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5				47
ESRS E1-5	37: Consumo di energia e mix energetico	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5				47

ESRS E1-5	40 a 43: Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6		48
ESRS E1-6	44: Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	49
ESRS E1-6	53 a 55: Intensità delle emissioni lorde di GES	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	51
ESRS E1-7	56: Assorbimenti di GES e crediti di carbonio		Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	51
ESRS E1-9	66: Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	Phase in
ESRS E1-9	66 (c): Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico	Phase in

ESRS E1-9	67 (c): Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili – Efficienza energetica delle garanzie reali	Phase in
ESRS E1-9	69: Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818	Phase in
ESRS E5-5	37 (d): Rifiuti non riciclati	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13		70
ESRS E5-5	39: Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9		70
ESRS 2 – SBM3 – S1	14 (f): Rischio di lavoro forzato	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13		73
ESRS 2 – SBM3 – S1	14 (g): Rischio di lavoro minorile	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12		73
ESRS S1-1	20: Impegni politici in materia di diritti umani	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11		73
ESRS S1-1	21: Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	73
ESRS S1-1	22: Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11		73
ESRS S1-1	23: Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1		73
ESRS S1-3	32 (c): Meccanismi di trattamento dei reclami/ delle denunce	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5		74

ESRS S1-14	88 (b, c): Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	80
ESRS S1-14	88 (e): Numero di giornate perse a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3		80
ESRS S1-16	97 (a): Divario retributivo di genere non corretto	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	78
ESRS S1-16	97 (b): Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8		79
ESRS S1-17	103 (a): Incidenti legati alla discriminazione	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7		79
ESRS S1-17	104 (a): Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	79
ESRS G1-1	10 (b): Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15		84
ESRS G1-1	10 (d): Protezione degli informatori	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6		non applicabile

Principali criteri di calcolo

Si riportano di seguito le indicazioni metodologiche relative alle modalità di calcolo di alcuni indicatori rendicontati all'interno della Rendicontazione di sostenibilità.

Consumi energetici

I consumi energetici del Gruppo Dexelance (gas naturale, energia elettrica, diesel, benzina) sono stati calcolati in termini di Megawatt (Mwh). Al fine di uniformare i diversi vettori energetici sono stati utilizzati i fattori di conversione presenti alla tabella "UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – Fuel properties" del UK Department for Environment, Food & Rural Affairs (DEFRA).

Emissioni climalteranti

Emissioni dirette (Scope 1) e indirette (Scope 2)

Le emissioni di gas serra (Scope 1, Scope 2 Location based e Scope 3) sono state calcolate in conformità alla norma ISO 14064 per l'anno 2024. L'attestato di verifica secondo la norma ISO 14064 rilasciato da Bureau Veritas in data 26 febbraio 2025. Le emissioni di gas serra Scope 2 Market Based presenti nella Rendicontazione non sono state oggetto di verifica secondo norma ISO 14064.

Emissioni dirette (Scope 1) e indirette (Scope 2)

Le emissioni di gas serra sono state calcolate in linea con la norma ISO 14064.

Per il calcolo delle emissioni dirette (Scope 1) sono state utilizzate le seguenti fonti per i fattori di emissione:

- Combustibili (Gas naturale, Benzina, Diesel): Ecoinvent.
- Gas refrigeranti (F-gas): IPCC 2021.

Per il calcolo delle emissioni indirette (Scope 2), i consumi di energia elettrica sono stati convertiti secondo l'approccio Location-based e quello Market-based utilizzando le seguenti fonti per i fattori di emissione:

- Per l'approccio Location-Based, calcolato in base alla composizione percentuale del mix nazionale di ciascun paese (Italia, Francia, Regno Unito, Cina e Stati Uniti), sono stati utilizzati i fattori di emissione di Ecoinvent;
- Per l'approccio Market-Based: per le sedi Europee è stato utilizzato il dato riportato in Ecoinvent che è basato sul documento "European Residual Mixes 2023" pubblicato nel 2024 dalla Association of Issuing Bodies (AIB) per i dati 2024, e la versione pubblicata nel 2023 per i dati del 2023. Per il calcolo delle emissioni relative alle sedi extra EU, al momento della redazione del documento, i fattori di emissione relativi al Residual Mix non sono disponibili pubblicamente da fonti accreditate, per cui sono stati utilizzati gli stessi fattori di emissione applicati secondo la metodologia location-based.

- Per il calcolo delle emissioni derivanti da teleriscaldamento (o riscaldamenti centralizzati per utenze condominiali) si è assunto che venga utilizzata la combustione di gas naturale per portare l'acqua alla temperatura desiderati. I valori dei fattori di emissione utilizzati sono dunque quelli relativi al gas naturale di Ecoinvent.

Emissioni indirette (Scope 3)

Le emissioni indirette di gas serra (Scope 3) sono state calcolate in conformità alla norma ISO 14064. I risultati della quantificazione sono stati successivamente espressi secondo la categorizzazione prevista dal GHG Protocol. Nella quantificazione sono stati considerati tutti i principali gas serra (CO₂, CH₄, N₂O, HFC, PFC, SF₆ e altri gas fluorurati) che sono stati poi tradotti in unità di CO₂ equivalente (CO₂eq) grazie a fattori di emissione pubblicati dall'International Panel on Climate Change (IPCC37).

Le categorie incluse nell'inventario sono riportate di seguito secondo la definizione dello standard di riferimento ISO 14064, per ciascuna categoria si riportano le fonti dei fattori di emissioni utilizzate:

- 3.1 - Emissioni relative al trasporto per approvvigionamento di materie prime, semilavorati, prodotti commercializzati e imballaggi: calcolata sulla base dei materiali trasportati e distanze percorse (tonnellate*chilometri) utilizzando come fonte per i fattori di emissione i database Ecoinvent e Exiobase38.
- 3.2 - Emissioni relative al trasporto per la distribuzione del prodotto finito: per questa categoria è stata utilizzata la medesima modalità di calcolo della categoria 3.1.
- 3.3 - Emissioni relative alla logistica interna tra stabilimenti o tra azienda a terzi: per questa categoria è stata utilizzata la medesima modalità di calcolo della categoria 3.1.
- 4.1 - Emissioni relative agli usi energetici e ai mezzi di proprietà: relativa alle emissioni climalteranti legate alle fasi dell'approvvigionamento dei combustibili (benzina, gasolio e gas naturale) e dell'elettricità. La fonte dei fattori di emissione utilizzati è il database Ecoinvent.
- 4.2 - Emissioni relative all'energia importata: per questa categoria è stata utilizzata la medesima modalità di calcolo della categoria 4.1.
- 4.3 - Emissioni da acquisto di materie prime, semilavorati, prodotti commercializzati e imballaggi acquistati: relativa alle emissioni generate dalla produzione delle materie prime, semilavorati, prodotti commercializzati e degli imballaggi acquistati. Il dato di attività utile alla quantificazione degli impatti è espresso in massa o in termini di spesa economica per l'acquisto. Ad ogni voce indicata la Società è stato associato un fattore di emissione specifico le cui fonti sono: Exiobase, Ecoinvent e la libreria de Environmental Program Declaration (EPD).

- 4.4 - Emissioni da attività produttive in outsourcing: relativa alle emissioni generate dalle attività produttive affidate a terzi (outsourcing). Ad ogni voce indicata dalla Società è stato associato un fattore di emissione le cui fonti sono i database Ecoinvent ed Exiobase.
- 4.5 - Emissioni relative al trattamento dei rifiuti generati presso gli stabilimenti di proprietà: relativa alle emissioni generate dallo smaltimento dei rifiuti prodotti negli stabilimenti del Gruppo. In conformità con l'approccio di allocazione end-of-life, ai rifiuti destinati a recupero viene associato il solo impatto dovuto al trasporto fino all'impianto di trattamento; mentre per la quota destinata a smaltimento sono stati utilizzati i fattori di emissione Ecoinvent che tengono in considerazione la ripartizione media tra discarica e incenerimento.
- 5.1 - Emissioni relative al fine vita dei prodotti venduti: per questa categoria è stata utilizzata la medesima modalità di calcolo della categoria 4.5.

In riferimento a quanto riportato all'interno del paragrafo "Nota metodologica" nel capitolo "Informazioni generali - Base di preparazione", ed in particolare ai criteri al fine di identificare le categorie significative o oggetto di quantificazione di seguito è riportata una visione delle categorie secondo lo schema ISO 14064 rilevanti per il Gruppo.

Descrizione	Cat. ISO	Magnitudo	Influenza e controllo	Disponibilità del dato	Significativo?	Ref to GHG Protocol
Emissioni dirette da impianti o mezzi di proprietà						
Vettori energetici prodotti						
Combustione gas naturale	1	Alta	C. Diretto	Disponibile	SI	1.a
Combustione biogas	1	n.a.	n.a.	n.a.	NO	
Combustione biometano	1	n.a.	n.a.	n.a.	NO	
Combustione biomassa legnosa	1	n.a.	n.a.	n.a.	NO	
Combustione gasolio	1	Bassa	C. Diretto	Disponibile	SI	1.a
Altre emissioni dirette dagli stabilimenti di proprietà						
Emissioni da attività agricole in campo	1	n.a.	n.a.	n.a.	NO	
Emissioni e assorbimenti da Silvicoltura	1	n.a.	n.a.	n.a.	NO	
Emissioni dirette settore zootecnico	1	n.a.	n.a.	n.a.	NO	

Uso e cambio d'uso del suolo	1	n.a.	n.a.	n.a.	NO	
Emissioni e rimozioni da reazioni chimiche	1	n.a.	n.a.	n.a.	NO	
Altre emissioni in aria monitorate	1	Bassa	C. Diretto	Ottenibile	SI	1.d
Emissioni Fuggitive di F-GAS	1	Bassa	C. Diretto	Disponibile	SI	1.d
Combustione da sorgenti mobili di proprietà					NO	
Automobili	1	Bassa	C. Diretto	Disponibile	SI	1.b
Autocarri	1	Media	C. Diretto	Disponibile	SI	1.b
Imbarcazioni	1	n.a.	n.a.	n.a.	NO	
Aerei	1	n.a.	n.a.	n.a.	NO	
Macchine operatrici	1	Bassa	C. Diretto	Disponibile	SI	1.b
Emissioni da acquisto di energia					NO	
Vettori energetici acquistati					NO	
Energia elettrica	2	Alta	C. Diretto	Disponibile	SI	2.a
Altri vettori energetici acquistati	2	n.a.	n.a.	n.a.	NO	
Emissioni da trasporti					NO	
Trasporto merci					NO	
Approvvigionamento materie prime	3	Alta	C. Indiretto	Esistente	SI	4
Distribuzione prodotti finiti e semilavorati	3	Alta	C. Indiretto	Esistente	SI	9
Logistica tra stabilimenti	3	Bassa	C. Diretto	Esistente	SI	4
Spostamenti persone					NO	
Pendolarismo del personale	3	Media	Influenza	Ottenibile	NO	
Viaggi di lavoro (con mezzo non aziendale)	3	Bassa	C. Indiretto	Ottenibile	NO	
Spostamenti di clienti e visitatori	3	Bassa	Influenza	Ottenibile	NO	
Emissioni indirette da sorgenti mobili di proprietà					NO	
Emissioni indirette da automobili di proprietà	3	Bassa	C. Diretto	Disponibile	SI	3
Emissioni indirette da autocarri di proprietà	3	Bassa	C. Diretto	Disponibile	SI	3
Emissioni indirette da imbarcazioni di proprietà	3	n.a.	n.a.	n.a.	NO	
Emissioni indirette da aerei di proprietà	3	n.a.	n.a.	n.a.	NO	

Emissioni indirette da macchine operatrici di proprietà	3	Bassa	C. Diretto	Disponibile	SI	3
Emissioni da acquisto di beni e servizi					NO	
Materiali acquistati					NO	
Materie prime e semilavorati	4	Alta	C. Indiretto	Esistente	SI	1
Imballaggi dei prodotti venduti	4	Bassa	C. Indiretto	Esistente	SI	1
Imballaggi dei beni acquistati	4	Bassa	C. Indiretto	Ottenibile	NO	
Altri beni non direttamente connessi alla produzione	4	Bassa	C. Indiretto	Ottenibile	NO	
Emissioni indirette per vettori energetici prodotti					NO	
Emissioni indirette da combustione gas naturale	4	Bassa	C. Diretto	Disponibile	SI	3
Emissioni indirette da combustione biogas	4	n.a.	n.a.	n.a.	NO	
Emissioni indirette da combustione biometano	4	n.a.	n.a.	n.a.	NO	
Emissioni indirette da combustione biomassa legnosa	4	n.a.	n.a.	n.a.	NO	
Emissioni indirette da combustione gasolio	4	Bassa	C. Diretto	Disponibile	SI	3
Emissioni indirette da vettori energetici acquistati					NO	
Emissioni indirette da energia elettrica	4	Media	C. Diretto	Disponibile	SI	3
Emissioni indirette da altri vettori energetici acquistati	4	n.a.	n.a.	n.a.	NO	
Beni durevoli e infrastrutture					NO	
Macchinari e altri beni durevoli	4	Bassa	C. Indiretto	Ottenibile	NO	
Infrastrutture	4	Media	Influenza	Ottenibile	NO	
Dispositivi elettronici	4	Bassa	C. Indiretto	Ottenibile	NO	
Altri beni non direttamente connessi alla produzione	4	Bassa	C. Indiretto	Ottenibile	NO	
Servizi					NO	
Processi produttivi dati in outsourcing	4	Media	C. Indiretto	Ottenibile	SI	1
Servizi informatici	4	Bassa	C. Indiretto	Ottenibile	NO	
Altri servizi ausiliari	4	Bassa	C. Indiretto	Ottenibile	NO	
Trattamento rifiuti di stabilimento (rif. Speciali)	4	Bassa	C. Diretto	Esistente	SI	5
Trattamento rifiuti conferiti a raccolta urbana	4	Bassa	C. Indiretto	Ottenibile	NO	

Emissioni associate all'uso di prodotti dell'organizzazione					NO	
Downstream dei prodotti venduti					NO	
Fase d'uso del prodotto	5	Media	Influenza	Ottenibile	NO	
Smaltimento del prodotto	5	Alta	Influenza	Ottenibile	SI	12
Smaltimento degli imballaggi del prodotto	5	Bassa	Influenza	Ottenibile	SI	12
Investimenti finanziari					NO	
Consumer loan	5	Bassa	Influenza	Ottenibile	NO	
Project finance	5	Bassa	Influenza	Ottenibile	NO	
Corporate loan	5	Bassa	Influenza	Ottenibile	NO	
Listed and equity bonds	5	Bassa	Influenza	Ottenibile	NO	
Private equity and debts includes venture capital	5	Bassa	Influenza	Ottenibile	NO	
Advisory services, if relevant	5	Bassa	Influenza	Ottenibile	NO	
Altre emissioni					NO	
Attività dei dipendenti					NO	
Alimentazione dei dipendenti (non in mensa)	6	Bassa	Influenza	Ottenibile	NO	
Smart working	6	Bassa	C. Indiretto	Ottenibile	NO	

Salute e sicurezza

L'indice di frequenza degli infortuni è calcolato come rapporto tra il numero totale di incidenti registrabili (incidenti registrabili con perdita di almeno 1 giorno di lavoro + Trattamenti Medici + Casi di Lavoro Limitato) e il numero di ore lavorate nello stesso periodo, moltiplicato per 1000000 così come prescritto dal Requisito di Applicazione EFRAG (AR 89). L'indice di frequenza degli infortuni gravi è calcolato come rapporto tra il numero totale di incidenti e il numero di ore lavorate nello stesso periodo moltiplicato per 1000000.

Dipendenti

I dati relativi ai dipendenti sono rappresentati come organico al 31 dicembre dei periodi di riferimento, e non come dati FTE (Full-time equivalent).

Contatti e revisione del documento

Il presente documento è stato approvato in data 11 marzo 2025 ed è sottoposta a esame limitato ("limited assurance engagement") secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised)" da EY S.p.A. Per informazioni e approfondimenti in merito alla strategia di sostenibilità del Gruppo Dexelance, nonché ai contenuti della presente Rendicontazione, è possibile rivolgersi al seguente indirizzo:

investors@dexelance.com

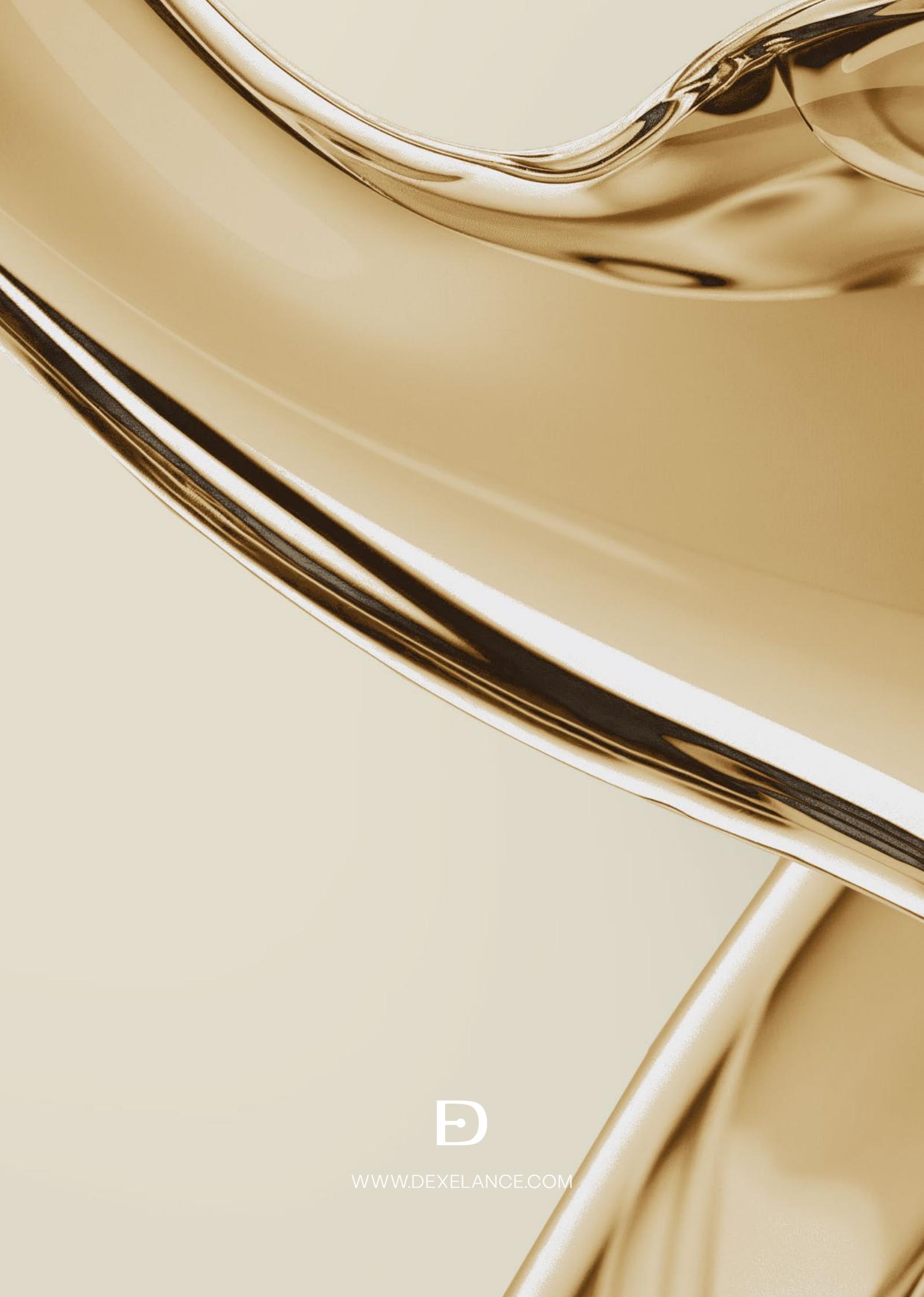
DEXELANCE S.p.A.

Sede Milano (MI) – Corso Venezia, 29

Capitale Sociale Euro 26.926.298

R.E.A. di Milano n. 2062252

Codice Fiscale e Registro Imprese di Milano: 09008930969



WWW.DEXELANCE.COM